Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 219-2021 - Seduta N° 3659 - del 19/03/2021 - Numero d'Ordine 19

NP/2021/83472

Oggetto	Comune di Sesta Godano (Sp). Piano Urbanistico Comunale - Parere ai sensi dell'art. 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e contestuale procedura di VAS ex art. 9 della l.r.n. 32/2012 e s.m..
Struttura Proponente	Settore urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore		X
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		7	1

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub h)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (Legge urbanistica regionale) e s.m.;

Vista la l.r. 10 agosto 2012, n. 32, recante "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30.12.1998, n. 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)" e s.m.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31.3.2017 e s.m. di individuazione degli atti amministrativi di competenza degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23.3.2017 recante "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Sesta Godano, con DCC n. 9 del 6.4.2019 e successiva DCC n. 16 del 13.6.2020, ha adottato, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della l.r. n. 36/1997 e s.m. il progetto di PUC del proprio territorio, con contestuale proposta di varianti al PTCP, comprensivo del Rapporto Ambientale e lo ha trasmesso alla Regione con nota n. 6681 del 14.8.2020, pervenuta in data 18.8.2020;

Che la Regione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, lett. a) e b) della l.r. n. 36/1997 e s.m., ha provveduto:

- alla pubblicazione sul BURL dell'avviso di avvio del procedimento di VAS ed all'inserimento nel sito informatico regionale della relativa documentazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 32/2012 e s.m.;
- alla pubblicazione sul BURL e nel sito informatico regionale dell'avviso contenente l'indicazione della data di inserimento nel sito informatico comunale del progetto di PUC e di deposito dello stesso presso la segreteria comunale;

Che il Comune di Sesta Godano ha provveduto, ai sensi dell'art. 38, comma 4, lett. a), della l.r. n. 36/1997 e s.m., alla pubblicazione del progetto di PUC per 60 giorni consecutivi a far data dal 4.11.2020;

CONSIDERATO

Che, con note n. PG/2020/340104 del 20.10.2020 e n. PG/2020/341252 del 21.10.2020, il competente Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento di Vas ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e richiesto i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale;

Che gli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture regionali competenti sono riportati nel Parere motivato del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 234 del 18.2.2021 e nella

la Relazione tecnica del Settore Urbanistica n. 235 del 18.2.2021, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, illustrati nel citato Parere motivato n. 234 del 18.2.2020 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS e nella citata Relazione tecnica del Settore Urbanistica n. 235 del 18.2.2021, è emerso che:

- sotto il profilo ambientale, è da esprimersi valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni oggetto del progetto di PUC, con le raccomandazioni ed a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in dettaglio specificate nel citato Parere motivato n. 234/2021;
- sotto il profilo urbanistico, sono da formularsi i rilievi vincolanti indicati nella Relazione tecnica n. 2352021;

RITENUTO

Che, in ordine al progetto di PUC in argomento, siano da condividere le valutazioni espresse nel Parere motivato del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 234 del 18.2.2021 e nella Relazione tecnica del Settore Urbanistica n. 235 del 18.2.2021 allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, con conseguente obbligo di adeguamento, da parte del Comune, alle prescrizioni indicate nel citato Parere motivato ed ai rilievi formulati nella suddetta Relazione tecnica con riferimento alla compatibilità delle relative previsioni rispetto ai contenuti vincolanti della pianificazione territoriale regionale ed alle normative in materia urbanistica ed edilizia;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m., valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del progetto di Piano Urbanistico Comunale del Comune di Sesta Godano per le motivazioni e con le prescrizioni indicate nel Parere motivato n. 234 del 18.2.2021 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di esprimere il parere di cui all'art. 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e s.m. nei confronti del progetto di Piano Urbanistico Comunale, adottato dal Comune di Sesta Godano con deliberazioni consiliari n. 9 del 6.4.2019 e n. 16 del 13.6.2020, nei termini e con i rilievi indicati nella Relazione tecnica n. 235 del 18.2.2021, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine del successivo adeguamento da parte del Comune ai sensi del comma 7, lett. c), del medesimo art. 38 e degli ulteriori adempimenti comunali previsti nel medesimo comma 7;
- di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, il documento di piano sarà trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art. 10, comma 4, della l.r. n. 32/2012 e s.m.;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m. è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

PARERE MOTIVATO n.234 del 18.02.2021
PROCEDURA DI VAS – art.9 l.r.n.32/2012 smi

Piano	**Progetto di PUC**
Proponente	**Comune di Sesta Godano (SP)**
Responsabile del Procedimento	Arch. Luana Lapini
Data di avvio	**04.11.2020**

Sintesi iter del procedimento

Lo scoping sullo schema di PUC si è concluso con nota n.6339 del 28.12.2017 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS regionale.
con nota n.6681 del 14.08.2020 il Comune di Sesta Godano ha trasmesso la documentazione consistente nelle DCC n.9 e n.16 del 2020 di adozione del progetto di PUC, comprensivo del Rapporto Ambientale ai fini dell'attivazione del procedimento di VAS ai sensi dell'art.9 della l.r.32/2012. Con successiva nota n.8188 del 5.10.2020, il Comune ha trasmesso il CD contenente gli elaborati adottati con le sopra citate DCC 9/2019 e 16/2020
Con note n.341252 e n.340104 del 20.10.2020 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.9 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai Soggetti ambientalmente competenti concordati col Comune.

Pareri pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	prot.PG/2020/375362 del 12.11.20
Ente Parco di Montemarcello - Magra	prot.PG/2021/4899 del 08.01.21
Provincia della Spezia	prot.PG/2020/444485 del 30.12.20

Pareri pervenuti dalle Strutture interne regionali consultate

Vice Direzione Generale Ambiente	prot.IN/2021/334
Settore Parchi e Biodiversità	prot.IN/2020/15216

1. PREMESSA

Il progetto di PUC predisposto negli ultimi anni, che va a sostituire l'attuale PRG del 1998, è stato accompagnato da un percorso di partecipazione e di consultazione della popolazione delle frazioni e del capoluogo attraverso riunioni pubbliche sul territorio; ne è emersa in sintesi una sostanziale condivisione delle linee programmatiche individuate dall'Amministrazione.

2. ATTUAZIONE del PRG VIGENTE

Il PRG vigente (approvato con DPGR n.373 del 04/12/1998) contemplava, in particolar modo per il capoluogo, il consolidamento del tessuto edilizio esistente e una espansione urbana al margine nord dell'abitato.
Le previsioni, che indicavano una potenzialità edificatoria complessiva di circa 11.400 mq. di sup. utile lorda, non hanno avuto attuazione per nessuna area di espansione (previsti circa 7.500 mq.), mentre relativamente alle aree di completamento per la funzione residenziale, sono stati attuati interventi per una superficie di soli 426 mq. su una capacità edificatoria di circa 3.900 mq.
Inoltre, in merito alle zone produttive sono stati attuati parte degli interventi previsti, mentre rispetto alle zone turistico-ricettive è stata realizzata solo la previsione in località Nasceto, mentre non sono state portate avanti la riqualificazione in località Fulli nel capoluogo, le aree di Pian di Suina e le aree individuate all'interno del Parco fluviale in prossimità della località Cà di Vara.

Infine, nel territorio extraurbano gli unici interventi di nuova edificazione realizzati sono stati rappresentati dalla costruzione di locali magazzino o depositi legati alle attività agricole e silvo-pastorali, con rari casi di manufatti destinati a residenza.

3. CONTENUTO del progetto di Piano

Il Comune rappresenta la superficie più estesa della Provincia spezzina dopo Varese Ligure; è infatti costituito da circa 69 km di territorio montano, con altitudine compresa tra i 150 mt. della piana alluvionale del Mangia e i 1639 mt s.l.m. del Monte Gottero (punto di confluenza dei tre confini delle Regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna), è tradizionalmente rivolto ad attività zootecniche e agricole di nicchia, con la presenza dei circa 20 piccoli insediamenti storici di mezza costa gravitanti in parte sulla piana di Sesta che svolge il ruolo di centro capoluogo della vallata, sede di servizi e funzioni di livello comprensoriale; la piana è attraversata dal torrente Gottero, che confluisce nel più grande bacino del torrente Vara, contraddistinto da anse di notevole valore paesaggistico che modellano il territorio di fondovalle e delimitano il confine sud del territorio comunale.
Dal punto di vista demografico, il Comune non è stato immune dal processo di decrescita che ha contraddistinto tutto l'entroterra ligure nel secolo scorso (gli abitanti attuali sono circa 1450, erano più di 4000 negli anni '20), con il conseguente abbandono delle già esigue aree agricole in un territorio perlopiù montano, benchè siano presenti attività artigianali legate alla filiera del bosco-legna-energia.

Gli obiettivi principali del PUC mirano, di conseguenza, soprattutto al consolidamento del centro capoluogo di Sesta quale unica realtà produttiva della vallata, al potenziamento dell'offerta turistica, al mantenimento dei 20 nuclei storici frazionali di cornice ed alla salvaguardia del presidio del territorio extraurbano con il potenziamento del sistema agricolo-silvo-pastorale.
in sintesi gli obiettivi sono:

1. definizione della nuova forma urbana per il centro capoluogo di Sesta;
2. consolidamento della residenzialità e recupero del patrimonio edilizio dei borghi;
3. consolidamento delle attività agro-silvo-pastorali e salvaguardia e presidio del territorio extraurbano;
4. consolidamento delle attività turistico-ricettive e delle attività produttive connesse alla valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio;

relativamente alla piana di Sesta dove sono avvenute negli ultimi anni le uniche trasformazioni urbanistiche significative, il PUC punta alla riorganizzazione del tessuto urbano riproponendo in buona parte le previsioni non attuate del PRG vigente ed in particolare:

- la conferma pressochè identica delle aree di espansione residenziale non attuate dal PRG attraverso interventi di nuova costruzione e di completamento (Ambiti di completamento CO-TU), oltre alla realizzazione di zone servizi (nuova piazza, nuova scuola e recupero impianti sportivi), mirati a dare una forma più strutturata all'impianto urbano sviluppatosi dopo gli anni '60 in modo disorganico;
- la riqualificazione del tessuto urbano esistente;
- la riproposizione delle 2 aree a destinazione produttiva non attuate (la D6 e D8 delle iniziali 4 aree previste dal PRG): la D8 come nuovo Distretto di Trasformazione produttivo-artigianale (16.100 mq/ 1880mq Su), la D6 come Ambito Produttivo (7100 mq/ 1000mq Su) a completamento ed in continuità con le aree produttive esistenti;
- il recupero al fine turistico-ricettivo dell'impianto in località Fulli, esistente ma da tempo in stato di abbandono, in prossimità della sponda dx del torrente Gottero, di superficie complessiva di 16.500 mq. e SU di previsione di 1.380 mq. identificato con Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi a rischio ambientale RQ-TU-RA;
- Il completamento del tratto stradale comunale di collegamento della viabilità parallela alla centrale Via Roma in modo da creare una circuitazione circolare del traffico nel centro urbano, e conseguente innesto con la viabilità provinciale di attraversamento del fondovalle;

relativamente ai borghi storici di cornice il PUC punta alla salvaguardia dell'immagine e alla valorizzazione del patrimonio storico dei nuclei frazionali del territorio identificati come Ambiti di conservazione dei nuclei storici isolati CE-TSI;

relativamente invece al territorio extraurbano, le previsioni puntano:

- alla salvaguardia del patrimonio naturalistico col recupero dei sentieri storici e della rete escursionistica e alla valorizzazione delle attività agricolo-forestali attraverso:
  - gli Ambiti dei territori boschivi-prativi-naturali CE-TPBN sui quali non è prevista nuova residenza;
  - gli Ambiti di riqualificazione della zona agricola suddivisi in: RQ-TPA per le aree di produzione agricola in cui l'ampliamento dei volumi esistenti e la realizzazione di nuova costruzione sono vincolati all'effettiva presenza dell'attività, RQ-TPrA per le aree di presidio in cui gli interventi di nuova costruzione sono vincolati al lotto minimo di 1 ha, con indice fondiario di 0.01 mq/mq ed alla manutenzione del territorio.
- al potenziamento della funzione turistico-ricettiva-ricreativo-sportiva soprattutto nell'area fluviale del fiume Vara, in località Nasceto (Ambito di completamento di tessuti produttivi CO-PU) dove già esiste una struttura turistico-ricettiva e in località Cà di Vara dove è prevista una zona a servizi come Area attrezzata per la funzione ludico-ricreativa (SSI);

2.a Carico urbanistico

Facendo riferimento agli **abitanti residenti di 1453** unità, si rileva che nel passaggio dallo schema al progetto di Piano, il carico insediativo è stato ricalcolato con una leggera diminuzione del dato che passa dagli iniziali 3847 ai **3769 UCU complessivi** attuali.
Considerando che la quasi totalità delle previsioni di PUC vanno ad interessare la piana di Sesta, le previsioni residenziali indicano una superficie utile di nuova costruzione di circa **12.073 mq** (aree di ricomposizione urbana e quota percentuale ad uso residenziale nelle zone produttive) corrispondenti a circa **483 nuovi abitanti insediabili**. Per le zone a destinazione turistico-ricettiva, si calcolano n.48 nuovi posti letto, a fronte dei 39 esistenti, n.12 nuovi addetti alle attività produttive su 45 esistenti per attività artigianali, industriali, servizi, commerciali, e nessun addetto nel comparto agricolo.
Il carico urbanistico complessivo del PUC di 3769 UCU è composto pertanto da:
2.881 (capacità insediativa residenziale esistente) + 253 (esercizi di vicinato esistente) + 483 (previsioni residenziali) + 87 (ricettivo) + 57 (produttivo) + 0 (agricoltura –fonte Istat 2011).

2.b Proposte di varianti al PTCP

il progetto di PUC propone n.13 varianti all'Assetto Insediativo del PTCP che, da una parte, vanno a ridisegnare i perimetri delle zone IS-MA del capoluogo alla luce delle previsioni urbanistiche prefigurate di completamento e di riqualificazione edilizia delle aree di frangia residenziale, e dall'altra parte, vanno a modificare il regime NI-CO di alcuni nuclei frazionali verso un grado di maggior tutela finalizzata al rafforzamento e al mantenimento delle caratteristiche tipologiche e architettoniche degli abitati esistenti.

Le varianti, descritte nelle schede allegate alla struttura di Piano, suddivise per localizzazione, riguardano pertanto:
zone di completamento urbano della piana di Sesta:

N.	PTCP vigente	Proposta di variante	ambiti interessati – stato dei luoghi
1	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi RQ-TU-RA
2	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Conservazione CE-TPBN
3	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU
4	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU
5	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito Servizi Pubblici
6	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU
7	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti urbani con caratteri eterogenei RQ-TUE (NeC4 edilizia convenzionata)

8	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione congruente al Distretto di Trasformazione

nuclei frazionali:

9	NI-CO	NI-MA	ORNETO
10	NI-CO	NI-MA	AIROLA inferiore
11	NI-CO	NI-MA	ANTESSIO
12	NI-CO	NI-MA	PIGNONA
13	NI-CO	NI-MA	MANGIA

4. ANALISI AMBIENTALE

QUADRO CONOSCITIVO: tematismi ambientali analizzati e possibili impatti

L'istruttoria è stata condotta partendo dagli esiti dello "scoping" del 2017 e sulla base dei contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale.

Il Rapporto Ambientale restituisce l'analisi socio-economica del territorio su dati ISTAT 2001, che rileva come già detto il drastico calo, a partire dagli anni '50, della popolazione residente e dell'occupazione nei settori agricoltura, zootecnia e caccia, a causa della dissoluzione del mondo rurale che non è riuscito ad adeguarsi ai cambiamenti intervenuti nella società, a fronte però del mantenimento e di un buon sviluppo nella piana di Sesta delle attività artigianali-produttive con un recente incremento degli insediamenti e un aumento dell'occupazione; per quanto riguarda il patrimonio abitativo, la nuova edificazione degli anni '70 ha riguardato principalmente la piana di Sesta con conseguente mancato recupero del patrimonio storico che ha determinato il diffuso stato di degrado, soprattutto dei borghi rurali.

Dal punto di vista ambientale, il RA riporta nel complesso un contesto territoriale comunale di buona o elevata qualità su cui non si ravvisano particolari criticità, come desunto dalle tabelle di coerenza tra gli obiettivi (generali e specifici) del Piano e gli obiettivi di sostenibilità dei Piani di settore per valutare gli impatti sui principali elementi ambientali: suolo e sottosuolo (rischio idrogeologico), ciclo idrico integrato, aria, inquinamento acustico e elettromagnetico, consumo energetico, rifiuti, biodiversità e paesaggio.

Anche la Vice Direzione Ambiente, nel parere di competenza, non evidenzia problematiche per i comparti aria, qualità delle acque, energia, inquinamento acustico rilevando addirittura che, per il tema rifiuti, "*dai dati del Censimento 2018 per il Comune di Sesta Godano risulta una percentuale di raccolta differenziata pari al 73,81% e tassi di riciclaggio e recupero ampiamente superiori al 45%; dati per i quali gli obiettivi di legge per la raccolta differenziata (65% al 2012) sono stati pienamente raggiunti".*

Inoltre, nel 2005 il Comune ha certificato il proprio sistema di gestione ambientale aderendo allo standard della norma ISO 14000:2004 ed ha elaborato un documento di intenti in materia di politica ambientale nell'obiettivo di individuare azioni specifiche di crescita delle attività economiche in un processo integrato ecosostenibile tra sviluppo rurale e turistico e salvaguardia e recupero del patrimonio ambientale.

È in questa ottica che il PUC punta a creare opportunità di sviluppo economico, consolidando le attività produttivo-artigianali e le attività turistiche-sportive-escursionistiche, già storicamente presenti e legate agli sport fluviali sul Vara, oltre ad aumentare i livelli di servizi pubblici offerti (parcheggi, scuola, viabilità) che migliorino la vivibilità del Comune.

Ciò nonostante, il tema della biodiversità collegato in modo sostanziale al tema idraulico per le aree spondali del Vara e del Gottero, rappresentano gli elementi imprescindibili su cui impostare le relative previsioni di Piano, come peraltro richiesto in fase di scoping; anche il tema del paesaggio in rapporto al PTCP richiede una specifica valutazione laddove il PUC punta all'ampliamento delle aree residenziali sulla piana di Sesta.

tema paesaggio e rapporti con il PTCP

Il bosco ricopre l'87% dell'intera superficie comunale rappresentando l'elemento predominante del paesaggio in un territorio che ha assistito negli ultimi decenni al progressivo abbandono delle attività agricole, già limitate, e dei borghi rurali di cornice.
A questo riguardo la normativa del PUC mira a incentivare il presidio agricolo legato alla conduzione del fondo, nonché a sostenere la valorizzazione e l'immagine dei borghi rurali oltre a perseguire il miglioramento dei collegamenti viari.
A tal fine, dal punto di vista paesistico, l'Amministrazione comunale chiede una modifica del PTCP dal regime NI.CO al regime NI.MA per alcuni borghi di cornice (Orneto, Airole Inferiore, Antessio, Pignona, Mangia) per consolidarne il grado di tutela e preservarne l'integrità dell'impianto storico, evitando nuova edificazione al contorno. Si accolgono le richieste di variante n.9,n.11,n.12,n.13 dal momento che si ritengono sempre ammissibili, per le ragioni esposte, le trasformazioni dei regimi normativi vigenti del PTCP verso regimi più conservativi.
Diversamente, non si ritiene accoglibile la richiesta di variante n.10 riguardante il nucleo di Airola Inferiore in quanto il regime paesistico prospettato (NI.MA) che prevede sostanzialmente il mantenimento dell'immagine del nucleo e del suo intorno non è coerente con la disciplina urbanistica del previsto Ambito di Riqualificazione RQ-TUE-3, limitrofo al tessuto storico, che contempla anche la costruzione di nuovi edifici, fattispecie compatibile con il vigente regime NI.CO.

Nella piana di Sesta, che ha storicamente rivestito il ruolo di comune capoluogo anche per la presenza di una importante viabilità provinciale che attraversa l'alta Val di Vara e consente un rapido collegamento con il sistema autostradale, il PUC punta alla riorganizzazione dell'assetto insediativo del centro abitato con la razionalizzazione della viabilità comunale e il ridisegno delle aree residenziali volti a superare la disomogenea edilizia presente e perseguire un'immagine urbana unitaria maggiormente qualificante, attraverso previsioni di riqualificazione e completamento edilizi.
Le proposte di varianti al PTCP numerate n.1-2-3-4-6-7 sono finalizzate alla riperimetrazione del tessuto edificato nella piana con il passaggio dal vigente regime IS-MA al regime ID-MO-A per le aree di frangia di tipo residenziale e produttivo, interessate da Ambiti di Completamento.
Si sottolinea, a tal proposito, che, mentre è chiara la volontà di ricomposizione edilizia all'interno del tessuto urbano, non è altrettanto chiara e sufficientemente argomentata la richiesta di tali varianti in particolar modo rispetto alla coerenza tra le previsioni di crescita edilizia prospettate in aree IS-MA e il trend demografico comunale decrescente che non sembra supportare tali scelte;
Si ritiene inoltre che le modifiche da un assetto di insediamento sparso verso un assetto di insediamento diffuso o urbanizzato (nello specifico da IS-MA a ID-MO-A), laddove le variazioni riguardino piccole aree a margine e con perimetri sfrangiati, non siano consone ad una lettura paesistica di larga scala come quella operata dal PTCP; Si fa ulteriormente presente che il regime IS-MA non implica l'inedificabilità assoluta di un'area ma richiede una valutazione della densità edilizia in gioco in rapporto ai valori paesistici presenti, considerando pertanto possibili interventi edilizi non rilevanti, trattandosi peraltro di aree già infrastrutturate.
Per quanto sopra espresso, le proposte di variante n.1, di dimensione irrilevante e ricadente peraltro nell'Ambito RQ-TU-RA (Riqualificazione di tessuti produttivi), n.2 ricadente nell'Ambito CE-TPBN (ambito di conservazione dei territori prativi) e nn.3,4,6,7 non si ritengono necessarie in relazione alle prescrizioni urbanistiche del PUC.

Analoga valutazione viene fatta per la proposta di variante n.5, che, benchè finalizzata alla destinazione di servizi pubblici "attrezzature di interesse comune A2" (la nuova scuola), non si ritiene necessaria perché ritenuta compatibile con i vigenti regimi IS.MA e ID.MOa che interessano l'area rendendo di fatto ammissibile l'inserimento dei nuovi servizi pubblici compresa l'organizzazione delle aree scoperte al contorno.
Per tutto quanto sopra esposto, si rimanda alla **prescrizione n.1**

Infine, per quanto riguarda la richiesta di variante n.8 sull'area del nuovo Distretto di Trasformazione, si prende atto dell'esigenza di addivenire ad un nuovo regime paesistico sotteso alla trasformazione dell'area che, ancorchè a discapito dell'ampia area verde pianeggiante esistente, vuole dare risposta al buon sviluppo di attività produttivo-artigianali che interessa oggi la piana di Sesta.

Ciò nonostante si ritiene che il proposto regime ID-MO-a non sia confacente, nè alla lettura dello stato attuale dei luoghi, né alla trasformazione perseguita; ritenendosi infatti ammissibile la previsione del nuovo Distretto di Trasformazione, disciplinata nelle NdA anche attraverso uno schema di assetto urbanistico delle volumetrie previste, il regime paesistico corrispondente che può essere introdotto per l'area è il regime IS-TR-ID.

E' necessario inoltre che i perimetri del Distretto di Trasformazione e dell'area di modifica del regime di PTCP coincidano.
si rimanda alla **prescrizione n.2**

Tema Idrogeologico

aspetti geologici

Gli elaborati geologici sono stati prodotti in conformità alle linee guida regionali approvate con DGR 1745/2013 in osservanza a quanto richiesto in fase di scoping, ed hanno recepito il quadro di pericolosità geomorfologica del vigente PdB del Fiume Magra e del Torrente Parmignola, in cui il territorio comunale ricade interamente, integrandolo con gli ulteriori dati di franosità reale derivanti dalle altre fonti ufficiali disponibili, in particolare il Progetto IFFI e le cartografie dell'Atlante dei Centri Abitati Instabili della Liguria – Provincia della Spezia.
Sul territorio comunale risultano presenti numerose ed estese aree classificate a elevata o molto elevata pericolosità geomorfologica, sulle quali trova applicazione la normativa sovraordinata di cui all'art.13 del Piano di Bacino che, in linea generale, vieta o condiziona fortemente le possibilità edificatorie per le aree ricadenti in Pg3 (aree in frana quiescente) e in Pg4 (aree in frana attiva).
Si rileva in particolare la presenza di alcuni nuclei abitati esistenti, ricadenti del tutto o in parte in aree classificate a elevata o molto elevata pericolosità geomorfologica sulle quali tuttavia non risultano indicate particolari previsioni urbanistico-edilizie.

A tale riguardo l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale rileva che *"in riferimento alle previsioni di PUC nelle frazioni di Antessio, Mangia, Merzò, Oradoro, Santa Maria e Pignona, ricadenti totalmente o parzialmente in aree a pericolosità geomorfologica Pg3 e Pg4, la fattibilità dei singoli interventi andrà verificata caso per caso in sede di progetto".*

La Vice-Direzione Ambiente rileva che *"le Norme Geologiche di Attuazione del PUC richiamano correttamente la normativa sovraordinata del Piano di Bacino. Dall'esame della documentazione complessivamente trasmessa, non si rilevano quindi interferenze significative tra le nuove previsioni riportate del PUC e le aree a maggiore pericolosità geomorfologica individuate sul territorio comunale, pertanto non sussistono particolari problematiche di compatibilità sotto questo aspetto"……"Si segnalano, altresì, alcuni evidenti errori materiali di inversione posizionamento delle "nicchie di distacco/orli di scarpata morfologica" dei corpi di frana riportati nelle diverse cartografie, che, pur non presentando dirette ricadute di carattere normativo, si ritiene necessario che vengano opportunamente corretti".*
si prende atto delle correzioni da apportare alla documentazione di Piano.

Aspetti sismici

Il PUC del Comune di Sesta Godano, il cui territorio risulta a classificazione sismica 2 ai sensi della vigente DGR 216/2017, risulta supportato da uno studio di Microzonazione Sismica (MS) di livello 1, in conformità ai criteri definiti dalla DGR 471/2010, come modificati ed integrati dalla successiva DGR 714/2011. Gli esiti di tale studio di MS di livello 1 risultano in particolare sintetizzati nella "Tav.4- Carta delle M.O.P.S."e sono stati opportunamente considerati anche ai fini della predisposizione delle Norme Geologiche di Attuazione del PUC.
A tale proposito la Vice Direzione Ambiente rileva che "*dall'analisi delle cartografie di sintesi prodotte per il territorio comunale si segnala, in particolare, la presenza di numerose "Zone di Attenzione per Instabilità di Versante - ZAfr", che dovranno quindi essere opportunamente valutate e tenute in considerazione in sede attuativa/progettuale".*
per le indicazioni evidenziate si rimanda alla **raccomandazione a)**.

Aspetti idraulici

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, si rileva che le mappature delle aree inondabili riportate negli elaborati geologici del PUC risultano in linea generale coerenti con il quadro di pericolosità idraulica fornito dal vigente Piano di Bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola.

La Vice Direzione Ambiente rileva tuttavia che *"le succitate cartografie geologiche del PUC omettono la mappatura delle "aree a criticità idraulica non studiate" e della "Fascia di Riassetto Fluviale" e relative "zone di approfondimento", individuate dalle cartografie del Piano di Bacino e sulle quali lo stesso Piano di Bacino appone una normativa sovraordinata alquanto restrittiva. Si ritiene pertanto necessario che gli elaborati geologici di supporto al PUC, con particolare riferimento alla "Tav.5 -Carta della Suscettività d'Uso del Territorio" e alla "Tav.7 –Carta dei Vincoli", nonché la "Tav.6 -Carta della Sovrapposizione del PUC con la Pianificazione di Bacino" degli elaborati di PUC, riportino anche la mappatura di tali areali derivanti dalla pianificazione di bacino, inserendoli rispettivamente, come specificatamente previsto dai criteri regionali, in "classe 5i" e "classe 5ifr" ed apponendovi la relativa disciplina d'uso del territorio, che dovrà quindi essere opportunamente richiamata anche nelle nell'elaborato "NG – Normativa Geologica" di PUC. Si evidenzia infatti che sulle aree sopra richiamate trovano in particolare applicazione le relative normative sovraordinate di cui agli artt.17, 18 e 20 delle Norme di Attuazione del PdB che, in linea generale, vietano o comunque limitano e condizionano strettamente le possibilità edificatorie per tutte le aree ricadenti in Fascia di Riassetto Fluviale e zone di approfondimento, in classe di pericolosità idraulica Pi4 (Aree Inondabili con TR 30 anni) e Pi3 (Aree Inondabili con TR 200 anni) e in aree a criticità idraulica non studiate (aree storicamente inondate)".*

si rimanda alla **prescrizione n.3**

"Si richiama inoltre la necessità di valutare puntualmente, in sede attuativa/progettuale, eventuali interferenze tra le nuove previsioni edificatorie e le fasce di rispetto dai corsi d'acqua significativi non indagati idraulicamente, come definite all'art.21 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, nonché la sussistenza di eventuali contrasti con le fasce di inedificabilità assoluta da tutti i corsi d'acqua, di cui all'art.4 del Regolamento regionale n.3/2011".

si rimanda alla **raccomandazione b**)

Inoltre, riguardo alle previsioni sulle aree specifiche in località Cà di Vara in prossimità della sponda sx del Vara e in località Fulli e aree limitrofe in prossimità della sponda dx del Gottero, si rappresenta quanto segue.

Rispetto a Cà di Vara, la Vice Direzione Ambiente segnala le interferenze tra la previsione di "area attrezzata per la funzione ludico-ricreativa" (zona a servizi SSI) ivi prevista e le aree classificate inondabili con la Fascia di Riassetto Fluviale, in cui la stessa ricade, che ne condizionano la fattibilità alla risoluzione delle criticità idrauliche con specifici approfondimenti di dettaglio; anche l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, richiamando la disciplina contenuta nell'art.17 delle NdA del PAI sulla fascia di riassetto fluviale, segnala che *"sulla base di un'interpretazione a suo tempo fornita dal Comitato Istituzionale della soppressa AdB Magra, all'interno della fascia suddetta non sono consentiti parcheggi ma solamente aree di sosta temporanea".*

Vista per la stessa zona anche la concomitante presenza di criticità sotto il profilo della biodiversità, si rimanda alle relative valutazioni ed alla conseguente prescrizione n.7.

Relativamente alla località Fulli, il RA evidenzia la criticità idraulica della localizzazione dell'area in prossimità della sponda dx del torrente Gottero, in quanto interessata dal recupero a fini turistico-ricettivo dell'impianto oggi in disuso, che ricade in parte in area inondabile (Tr= 30 anni) ed in parte in area inondabile (Tr= 200 anni) dichiarando che ogni intervento, anche di riallocazione dei volumi esistenti, dovrà pertanto tener conto del vincolo attuale, oppure essere subordinato a studi idraulici e opere di messa in sicurezza dell'alveo.

A questo proposito, la Vice Direzione Ambiente segnala significative interferenze tra le aree ricadenti in sponda dx del Gottero nella piana di Sesta che comprendono l'"*Ambito di Riqualificazione di tessuti Produttivi a rischio ambientale"* RQ-PU-RA in località Fulli oggetto della previsione sopra descritta,

l'"*Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi disorganizzati"* RQ-PU2, oltre all"*Area per impianti tecnologici*", e le aree classificate inondabili con la Fascia di Riassetto Fluviale e le relative aree di approfondimento, rilevando che "*la piena fattibilità delle previsioni del PUC su queste aree risulta condizionata alle risultanze di successivi specifici approfondimenti locali e all'effettiva risoluzione delle criticità idrauliche che interessano queste porzioni del territorio comunale, che dovrà essere quindi approfondita in dettaglio in sede attuativa/progettuale".*
Anche in questo caso, vista la delicatezza degli Ambiti anche sotto il profilo della biodiversità, si rimanda alle relative valutazioni ed alla conseguente prescrizione n.8.

tema biodiversità
Riguardo al tema biodiversità, l'intero ambito comunale è interessato, oltre a diversi corridoi ecologici, dalla presenza nelle zone montane delle 2 ZSC del "Monte Gottero-Passo del Lupo" e del "Monte Antessio-Chiusola", a sud-est dalla ZSC del "Torrente Mangia", mentre il territorio di fondovalle della fascia fluviale sx del Vara sul confine comunale, è interessato dalla ZSC del "Parco della Magra-Vara" ed è compreso nel Piano del Parco di Monte Marcello-Magra che assegna quasi interamente l'area alla Riserva Generale Orientata della fascia di pertinenza fluviale.
I territori delle ZSC montane vengono individuate dal Piano esclusivamente come Ambiti di Conservazione dei territori prativi, boschivi e naturali (CE-TPBN) senza potenziali impatti, ferma restando la necessità della valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore della corrispondente ZSC per i singoli eventuali interventi connessi allo sviluppo agricolo e forestale o legati agli aspetti turistico-ricreativi.
Per tale indicazione si rimanda alla **prescrizione n.4**

Più complessa risulta invece la zona fluviale della sponda sx del fiume Vara in cui il PUC individua, oltre alle aree CE-TPBN, anche porzioni di aree RQ-TPA "Ambiti di riqualificazione di territori di produzione agricola", CO-PU "Ambiti di completamento di tessuti produttivi- Nasceto" ed un'area a servizio pubblico SSI in località Cà di Vara (oltre a piccolissime aree CE-TSI-5 "Ambiti di conservazione di nuclei storici isolati" e CE-TU "Ambiti di conservazione di tessuti edificati con caratteri omogenei").
Il RA riporta una tabella di correlazione tra le discipline urbanistico-paesistiche del PUC, del Piano di Monte Marcello-Magra-Vara e delle misure di conservazione della relativa ZSC del "Parco del Magra-Vara" che ne evidenzia una generica coerenza richiamando la prevalenza della normativa del Parco sullo strumento urbanistico comunale.
Il Parco di Montemarcello Magra-Vara, nel relativo parere, non ha ravvisato rilievi alla struttura del PUC ma solo richiesto anche le cartografie di sovrapposizione della struttura stessa con il Piano del Parco e con la carta degli habitat e delle relative misure di conservazione, che non si ritiengono necessarie trattandosi, come peraltro già evidenziato nel RA, di discipline sovraordinate alla disciplina urbanistica dello Strumento comunale.

Nello specifico invece, si richiama il parere del Settore Parchi e Biodiversità laddove rileva che *"anche negli Ambiti di riqualificazione di territori di produzione agricola (RQ-TPA) individuati presso Case Vizzà, C.Pian dell'isola, Case Sciarpato, Pian di Sorina e Piano Craviola, all'interno della ZSC e limitrofi all'alveo, si dovrà evitare la realizzazione di nuovi manufatti e l'eliminazione della vegetazione perifluviale oltre a quanto disciplinato dalla DGR 1716/2012 (linee guida per manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua delle ZSC e ZPS) e dalle Misure di Conservazione del sito";*
Si recepisce l'indicazione che dovrà integrare la disciplina urbanistica dell'Ambito interessato e si rimanda alla **prescrizione n.5**.

Nel dettaglio delle previsioni delle zone di Cà di Vara (Ambito a Servizi SSI) e di località Fulli (Ambito di Riqualificazione identificato in cartografia RQ-PU-RA e RQ-PU-3 nelle NdA), il Settore Parchi e Biodiversità rileva inoltre che:

- *"per quanto concerne la pianificazione dell'area attrezzata di Cà di Vara, consistente in "dotazione servizi-parcheggi" così come indicato dalla tav.3.5 (album delle frazioni), tale previsione si ritiene possa presentare profili di potenziale impatto sulla componente ecosistemica e di incompatibilità con le misure di conservazione della ZSC "Parco della Magra-Vara" all'interno della quale è localizzata, sia per le dimensioni che per la collocazione a ridosso del torrente: tale sito, con caratteristiche naturali, costituisce una zona golenale all'interno della suddetta ZSC,*

assolvendo funzione di filtro rispetto alla viabilità e al nucleo insediato. Sarà pertanto da prevedere il ridimensionamento dell'area nel suo complesso, al fine di evitare incidenze negative sulla vegetazione arborea e arbustiva ripariale".
Nel prendere atto delle suddette indicazioni oltre alle criticità idrauliche dianzi evidenziate, non si ritiene ammissibile la previsione dell'Ambito SSI in località Cà di Vara richiedendo pertanto che l'area in questione venga stralciata e ricondotta alla destinazione urbanistica prevalente dell'intorno, consistente nell'Ambito CE-TPBN ed alle relative destinazioni d'uso.
si rimanda alla **prescrizione n.6**.

- per le indicazioni relative alla località Fulli dove risulta individuato un "Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi a rischio ambientale", rileva che *"il torrente Gottero, nell'ambito della Rete Ecologica Regionale, rappresenta un Corridoio Ecologico per specie di ambienti acquatici, fungendo da collegamento tra la ZSC "Parco della Magra-Vara" e la ZSC "Monte Antessio-Chiusola": data l'attuale naturalità del corso d'acqua e delle sue sponde, con assenza di opere arginali e buona fascia ripariale, si rappresenta la necessità che eventuali interventi in tale area non richiedano alcun tipo di intervento di sistemazione idraulica che vada ad inficiare la funzionalità e la naturalità dei luoghi, prevedendo pertanto, come opzione, proposta dal Piano, la riallocazione e l'adeguamento dei volumi non conformi".*
  si ritiene che la lettura comparata, da una parte, delle criticità idrauliche presenti sul sito che condizionano la fattibilità delle previsioni a specifici approfondimenti e all'effettiva risoluzione delle problematiche con opere di messa in sicurezza dell'alveo, e dall'altra parte, delle vulnerabilità ambientali riscontrate in ordine alla biodiversità che impediscono interventi di sistemazione idraulica che compromettano la naturalità del torrente Gottero e delle sue sponde, inducono a prescrivere una modifica della disciplina urbanistica dell'Ambito RQ-PU-3 in località Fulli in modo che le previsioni a carattere edificatorio, ivi comprese le sistemazioni delle aree esterne, non interferiscano con le criticità evidenziate e siano quindi localizzate al di fuori delle aree inondabili; ciò vale anche per il limitrofo Ambito RQ-PU-2.
  si rimanda alla **prescrizione n.7**.

Per l'Ambito di completamento di Nasceto si rimanda alla specifica valutazione di Incidenza per eventuali interventi non ricompresi nel SUA approvato.

tema acqua

Il RP, riportando un'analisi dettagliata dei dati, rileva lo stato ecologico e chimico "buono" dei corpi idrici del fiume Vara e dei torrenti Gottero e Mangia; la gestione della risorsa idrica rappresenta infatti un aspetto fondamentale per il territorio ed il PUC si pone in tal senso come obiettivo la salvaguardia dell'equilibrio dell'ecosistema fluviale.

Rispetto al tema dell'approvvigionamento, si rileva che la rete esistente di derivazione ad uso potabile risulta ben distribuita, sufficiente all'approvvigionamento attuale ed in grado di supportare l'incremento della richiesta derivante dall'aumento del previsto carico insediativo.
Per quanto riguarda la depurazione, il sistema fognario delle frazioni è composto da 20 comparti fognari serviti ciascuno da una o più fosse Imhoff con scarico in acque superficiali, mentre il capoluogo è dotato di un depuratore con una capacità di 1000 abitanti equivalenti, per il quale il RA rileva che la Soc.ACAM Acque, gestore di tutta la rete fognaria del Comune, prevede un intervento di potenziamento e ammodernamento finalizzato all'aumento della capacità depurativa;
viene riportata inoltre la specificazione della capacità degli impianti del sistema depurativo comunale redatto da ACAM nel 2005.

La Vice Direzione Ambiente rileva che "*prende atto di quanto dichiarato, in particolare, relativamente al fatto che la stessa ACAM ha in previsione un intervento di potenziamento ed ammodernamento finalizzato all'aumento della capacità depurativa dell'impianto del capoluogo. Per quanto concerne gli scarichi industriali, ne esiste uno con recapito in corso d'acqua.*

In riferimento alla conformità con il Piano di Tutela delle Acque (il cui aggiornamento è stato approvato con DGR n.11/2016) si ritiene, alla luce del quadro delle previsioni di PUC, che non siano prospettabili particolari criticità, rispetto agli obiettivi di qualità ambientale delle acque, legate al potenziale incremento di carico insediativo dato dalla sua attuazione" e che *"……si ritiene che sia garantita la sostenibilità delle previsioni di piano sia dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico e, complessivamente, anche dal punto di vista del sistema fognario-depurativo; ciò anche con riferimento al prospettato intervento, da parte di ACAM, di potenziamento ed ammodernamento finalizzato all'aumento della capacità depurativa dell'impianto del capoluogo".*

tema inquinamento elettromagnetico

Sul territorio sono presenti due linee di elettrodotti ad alta tensione; per uno di questi, che interessa la zona sud del comune capoluogo ed attraversa aree a destinazione produttiva-artigianale e servizi pubblici (in particolare il Distretto di Trasformazione e l'Ambito in località Fulli), è stata calcolata la DPA che risulta essere di 43 mt. su ciascun lato dell'infrastruttura.

Si rileva che lo schema urbanistico del Distretto di Trasformazione ne prende atto collocando gli edifici all'esterno della suddetta fascia DPA.

5. MONITORAGGIO

In osservanza a quanto disposto in fase di scoping, il RA riporta uno schema di monitoraggio con l'elenco di alcuni indicatori, ambientali e urbanistici, che si ritengono adeguati alla valutazione dell'evoluzione ambientale degli effetti dell'attuazione del PUC.

Ciò nonostante si ritiene fondamentale, vista la particolare fragilità geologica del territorio, implementare la tabella con indicatori collegati al tema specifico, quali ad esempio gli interventi di messa in sicurezza dei versanti e la variazione del quadro dei dissesti nel tempo, la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico di popolazione/attività/servizi, gli interventi di miglioramento della capacità di assorbimento del suolo ritardando i tempi di deflusso delle acque meteoriche etc

Si rimanda alla **prescrizione n.8**.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA.

Dall'esame del Rapporto Preliminare non emergono impatti significativi dall'attuazione delle scelte di Piano di sostegno alla residenzialità e alle attività artigianali-produttive e turistiche, connesse in particolare alla fruizione del territorio montano e fluviale in un contesto caratterizzato da una buona qualità ambientale, sul quale tuttavia occorre tener conto delle peculiarità naturalistiche e delle criticità idrauliche, laddove presenti.

Per le argomentazioni espresse nel parere si ritengono le previsioni del PUC ambientalmente sostenibili, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

paesaggio:

1. non accoglibili le seguenti proposte di varianti al PTCP:

N.	PTCP vigente	Proposta di variante	ambiti interessati
1	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi RQ-TU-RA
2	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Conservazione CE-TPBN
3	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU
4	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU
5	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito Servizi Pubblici
6	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU
7	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti urbani eterogenei RQ-TUE
10	NI-CO	NI-MA	Nucleo frazionale di AIROLA inferiore

2. accoglibile la seguente proposta di variante al PTCP nei termini indicati:

N.	PTCP vigente	variante	ambiti interessati
8	**IS-MA**	**IS-TR-ID**	**Capoluogo- riperimetrazione congruente al Distretto di Trasformazione**

Idrogeologia

3. riportare sulle cartografie geologiche "Tav.5 -Carta della Suscettività d'Uso del Territorio" e "Tav.7 –Carta dei Vincoli", nonché sulla "Tav.6 -Carta della Sovrapposizione del PUC con la Pianificazione di Bacino", la mappatura delle "aree a criticità idraulica non studiate", della "Fascia di Riassetto Fluviale" e delle relative "aree di approfondimento" individuate dalle cartografie del Piano di Bacino, inserendo tali areali rispettivamente in "classe 5i" e "classe 5ifr" ed apponendovi la relativa disciplina d'uso del territorio che dovrà essere richiamata anche nell'elaborato "NG – Normativa Geologica" del PUC;

biodiversità

4. inserire nelle NdA del PUC (al Titolo I –disposizioni generali) apposito articolo n.15 bis che rimandi all'obbligo di predisporre lo Studio di Incidenza di cui alla DGR 30/2013 per i singoli progetti che possano interessare lo sfruttamento agricolo e forestale del territorio connesso allo sviluppo degli aspetti turistico-ricreativi nelle ZSC e nelle aree limitrofe;

struttura del Piano

5. integrare la scheda normativa dell'Ambito RQ-TPA –quadro 7.*(disciplina degli interventi edilizi….)* comma *"prescrizioni generali"*- con la seguente dicitura: "nelle località Case Vizzà, C.Pian dell'isola, Case Sciarpato, Pian di Sorina e Piano Craviola, limitrofe all'alveo del Vara e all'interno della ZSC, è vietata la realizzazione di nuovi manufatti e la rimozione della vegetazione perifluviale, oltre a quanto disciplinato dalla DGR 1716/2012 e dalle Misure di Conservazione del sito";

6. stralciare l'Ambito SSI in località Cà di Vara e ricondurre l'area nell'Ambito urbanistico CE-TPBN;

7. integrare la scheda normativa degli Ambiti RQ-PU-2 e RQ-PU-3 –quadro 7.*(disciplina degli interventi edilizi….)* comma *"prescrizioni generali"*- con la seguente dicitura: "le previsioni a carattere edificatorio devono essere localizzate al di fuori delle aree inondabili ivi comprese le sistemazioni delle aree esterne".

Piano di Monitoraggio

8. integrazione della tabella con indicatori appropriati a valutare l'evoluzione delle criticità idrogeologiche del territorio (interventi di messa in sicurezza dei versanti e variazione del quadro dei dissesti nel tempo, riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico di popolazione/attività/servizi, interventi di miglioramento della capacità di assorbimento del suolo etc);

Adeguamenti redazionali del Piano:

cartografia geologica

- correggere alcuni evidenti errori materiali di inversione posizionamento delle "nicchie di distacco orli di scarpata morfologica" dei corpi di frana riportati nelle diverse cartografie;

Raccomandazioni

a. si richiama la necessità di considerare la presenza delle numerose "Zone di Attenzione per Instabilità di Versante –Zafr" nelle valutazioni in sede attuativo/progettuale.
b. si richiama la necessità di valutare puntualmente in sede attuativa il rispetto tra le nuove previsioni edificatorie e le fasce di rispetto dai corsi d'acqua significativi non indagati idraulicamente, di cui all'art.21 delle NdA del PdB, nonché la sussistenza di eventuali contrasti con le fasce di inedificabilità assoluta da tutti i corsi d'acqua, di cui all'art.4 del Regolamento regionale n.3/2011, come peraltro richiamato anche nelle NdA geologiche del PUC.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Luana Lapini)

F.to Il Dirigente del Settore
ad interim il Vice Direttore Generale Territorio
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

	REGIONE LIGURIA **VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO**	**Relazione Tecnica n. 235 del 18.02.2021**
SETTORE URBANISTICA		**Comune di SESTA GODANO (SP)** **Progetto di Piano Urbanistico Comunale** **Parere della Regione art 38, 6° comma LR 36/'97 e s.m**

PREMESSE

Il Comune di Sesta Godano, con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 in data 06.04.2019 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 13.06.2020 ha adottato il Progetto di PUC, comprensivo del Rapporto Ambientale ai sensi degli artt.9-10 vigente della l.r. 32/2012. e ha trasmesso la documentazione di Piano agli Enti coinvolti nell'approvazione ai sensi del vigente art. 38, comma 2 della lr 36/97 e s.m.

Sintesi del procedimento amministrativo di adozione del PUC:

- con nota n. 6681 del 14.08.2020 e con successiva nota n.8188 del 05.10.2020 la C.A. ha trasmesso alla Regione (Settore Urbanistica e Settore Pianificazione Territoriale e VAS) la documentazione di Piano, consistente nelle DCC n.9 e n.16 del 2020 di adozione del progetto di PUC e relativi allegati, anche ai fini dell'avvio della procedura di VAS.
- A far data 04 novembre 2020 sono stati espletati gli adempimenti Regionali ai sensi dell'art.38 comma 3 lettera a) e b) della lr 36/1997 e sm..
- a far data 04 novembre 2020, per 60gg consecutivi, il PUC adottato, unitamente alla D.C.C e agli elaborati tecnici costitutivi, compreso il rapporto ambientale di cui alla l.r 32/2012 e smi, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune, previo avviso pubblicato all'albo pretorio e tramite manifesti affissi sul territorio comunale.
- Con note n.341252 e n.340104 del 20.10.2020 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.9 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai Soggetti ambientalmente competenti concordati col Comune.

La Regione esprime il proprio parere a carattere vincolante sul progetto di PUC adottato con D.C.C. n. 9 in data 06.04.2019 e successiva D.C.C. n. 16 del 13.06.2020, come previsto dall'art. 38, comma 6 della l.r 36/1997 e s.m, per quanto attiene la coerenza delle stesse rispetto ai vigenti piani territoriali regionali e alla normativa in materia urbanistico-edilizia.

Elenco degli elaborati del Piano adottato:

DESCRIZIONE FONDATIVA

- Relazione della DESCRIZIONE FONDATIVA
- Allegati della DESCRIZIONE FONDATIVA :
  album DF1a:
  Nuclei ed aggregati storici – Lettura dei caratteri ambientali degli insediamenti;
  album DF 1b:
  Nuclei ed aggregati storici – Lettura degli utilizzi nei tessuti edilizi degli insediamenti;
  album DF 1c:
  Nuclei ed aggregati storici – Classificazione degli edifici per valore/criticità
  Lettura degli ecosistemi e degli organismi territoriali (C.T.R. scala 1:5.000)
  tavola DF 2a: nord est
  tavola DF 2b: nord ovest

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

PARTE GEOLOGICA:

- Tav. 1A: Carta Geologica
- Tav. 2B: Carta Geologica
- Tav. 2A: Carta Geomorfologica
- Tav. 2B: Carta Geomorfologica
- Tav. 3A: Carta Idrogeologica
- Tav. 3B: Carta Idrogeologica
- Tav. 4A: Microzonizzazione sismica
- Tav. 4B: Microzonizzazione sismica

tavola DF 2c: sud

tavola DF 3: carta dei percorsi storici del territorio (carta I.G.M. 1940 scala 1:25.000)
album DF 4: i processi socio-economici in atto
album DF 5: album degli edifici testimoniali in ambito extraurbano

STRUTTURA

- Relazione di PUC
- Determinazione del carico urbanistico
- Tabella di corrispondenza con Zone omogenee DM n.1444/67 (Ambiti PI PUC)
- **Elaborati grafici di STRUTTURA**, costituiti dalle seguenti tavole:

-Tav. 1 a STRUTTURA DEL PUC (scala 1:5.000)
-Tav. 1 b STRUTTURA DEL PUC (scala 1:5.000)
-Tav. 1 c STRUTTURA DEL PUC (scala 1:5.000)
-Tav. 1 d STRUTTURA DEL PUC (scala 1:5.000)
-Tav. 2 STRUTTURA DEL PUC PIANA SI SESTA (scala 1:2.000)
-Tav. 3 STRUTTURA DEL PUC Album delle Frazioni (scala 1:2.000)
-Tav. 5A Carta della suscettività d'uso del territorio
-Tav. 5B Carta della suscettività d'uso del territorio
- Norme geologiche di attuazione
- N.T.A. Norne Tecniche di Attuazione del PUC
- SCHEDE NORMATIVE Schede Normative di Ambito - DTr - Servizi
Elaborati di corredo al PUC
-Tav. 4a Vincoli sovra ordinati (scala 1:10.000)
-Tav. 4b Vincoli sovra ordinati (scala 1:10.000)
Tav. 5a Carta della sovrapposizione del PUC con la Rete ecologica ligure (scala 1:10.000)
-Tav. 5b Carta della sovrapposizione del PUC con la Rete ecologica ligure
- PIANA DI SESTA (scala 1:2.000)
-Tav. 6° Carta della sovrapposizione del PUC con la Pianificazione di Bacino (scala 1:10.000)
- Tav. 6b Carta della sovrapposizione del PUC con la Pianificazione di Bacino
- PIANA DI SESTA (scala 1:2.000)
-Tav. 7a Carta della sovrapposizione del PUC con il PTCP (scala 1:10.000)
-Tav. 7b Carta della sovrapposizione del PUC con il PTCP
- PIANA DI SESTA (scala 1:2.000)
-Tav. 8 Modifiche del PTCP
-Tav. 9 Schede degli edifici testimoniali nel territorio extra urbano.

- Tav. 5A: Suscettività uso del territorio
- Tav. 5B: Suscettività uso del territorio
- Tav. 6A: Carta geologico-tecnica
- Tav. 6B: Carta geologico-tecnica
- Tav. 7A: Vincoli
- Tav. 7B: Vincoli
- Normativa geologica
- Relazione illustrativa geologica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) :

- Rapporto Ambientale
- Tav. 1: Struttura (scala 1:10000)
- Tav. 2: Struttura Piana di Sesta (scala 1:2000)
- Tav. 3: Struttura Frazioni (scala 1:2000)
- Tav. 4: Valori e criticità (scala 1:10000)
- Tav. 5a: Valori e criticità Piana di Sesta (scala 1:2000)
- Tav. 5b: Valori e criticità (scala 1:2000)

Attestazione di completezza degli elaborati rispetto a quanto prescritto agli artt. 24 e 27 della l.r. 36/1997 e s.m. come modificata dalla l.r 11/2015;
La documentazione del PUC è stata elaborata e sviluppata in coerenza alle indicazioni dell'art. 24, comma 1, lett. a,b,d.
Per quanto attiene gli elementi costitutivi di cui all'art. 24, comma 1, let. c) della l.r 36/1997 e la documentazione tecnica essenziale e obbligatoria di cui all'art. 27, commi 1 e 2 della l.r 36/1997 e .sm, si fa rimando alle specifiche "valutazioni" sotto riportate.

CONSIDERAZIONI

Descrizione sintetica contenuti del PUC

Profili salienti Descrizione Fondativa:

Dati Generali

- ✓ Strumento Urbanistico in vigore: PRG approvato con DPGR n. 373 del 04.12.1998
- ✓ Comuni confinanti: Varese Ligure, Carro, Carrodano, Borghetto di Vara, Brugnato, Zignago, Regione Emilia Romagna a nord;
- ✓ SIC: IT1342908 Monte Gottero - Passo del Lupo, IT1342907 M. Antessio - Chiusola, IT1343526 torrente Mangia, IT1343502 Parco della Magra - Vara ;
- ✓ Porzione di territorio ricadente nel Piano del Parco Naturale Regionale di Montemarcello – Magra;
- ✓ Per gli aspetti geologici ed idraulici vige il Piano di Bacino del Magra
- ✓ Nuclei : Rio, Groppo, Airola (superiore e inferiore),Sesta, Chiusola, Orneto, Santa Maria, Antessio, Pignona, Godano, Merzò, Scogna (superiore e inferiore), Cornice, Mangia, Bergassana, Ca' di Vara.
- ✓ Superficie territoriale circa 69 km^2
- ✓ Residenti 1361 (ISTAT 2017)
- ✓ densità territoriale 22 ab/ km^2

La documentazione conoscitiva (Tavv. DF da 1 a 5 e relazione DF), coerentemente a quanto stabilito dall'art. 25, comma 1 della l.r 36/1997 e s.m, esamina i caratteri fisici e paesistici del territorio comunale (aspetti geomorfologici e idrogeologici, vegetazionali ed insediativi, morfologici, uso del suolo, ecc), le dinamiche territoriali, l'evoluzione storica del territorio e i processi storici di formazione delle organizzazioni territoriali e insediative, i processi socio-economici in atto, il sistema produttivo agricolo, il quadro pianificatorio di riferimento e i vincoli territoriali (PTCP, Piano provinciale, aree percorse dal fuoco, vincoli ambientali/architettonici, SIC, Rete Ecologica PdB, ecc).
Tali analisi individuano una realtà territoriale prevalentemente montana (circa 80% del territorio è ricoperto di boschi) con le potenzialità evolutive e innovative di un territorio a prevalente matrice rurale di tipo produttivo (ortofrutticole, erbe da foraggio, frutteto e in misura minore vigneti, allevamento), per le quali si segnalano ulteriori potenzialità turistico-ricettive legate anche alle attività escursionistiche e sportive, favorendo l'insediamento di piccole e medie realtà connesse all'ospitalità ricettiva che possano determinare un'economia sussidiaria che affianchi la produzione agricola. Emergono, peraltro, anche alcune criticità, quali il progressivo abbandono delle attività agricole per la loro incapacità di produrre un reddito adeguato e un massiccio abbandono dei centri rurali che ha determinato nel tempo un diffuso stato di degrado degli insediamenti e un progressivo avanzamento del bosco.
Riguardo gli aspetti prestazionali non si rivelano particolari situazioni di forte criticità inerenti viabilità e parcheggi, ma unicamente necessità di puntuali interventi di completamento della rete viaria esistente, una razionalizzazione dei collegamenti del centro e una eliminazione delle previsioni presenti nel PRG riguardanti l'individuazione di una viabilità periferica eccessivamente incidente, le dotazioni territoriali previste sono prevalentemente accentrate nel Capoluogo (nuova viabilità tra SP ,Via Roma, Via Cà Vezzone e Via Gallelio) mentre nei centri frazionali il piano interviene con una localizzazione capillare di aree di

parcheggio (es. D2-20 …D2-21 … D2-21 ecc) ed aree attrezzate per funzione ludica ricreativa e sportiva (C2c .. C2d …. C2d .. C2f …. C2g .. C2h …. C2l.. C2n… ecc..)

Stato di attuazione del PRG

In riferimento alle previsioni del PRG non ha avuto attuazione nessuna area di espansione (previsti circa 7500 mq. settori CE1,2,3), mentre per le aree di completamento, che riguardavano una capacità edificatoria complessiva di mq, 3.918 circa, sono state attuate solo le zone CC1 e CC10 per una suprficie di 426,00 mq. interessando una potenzialità edificatoria complessiva di pari circa al 10% delle previsioni. Il Piano Regolatore individuava delle aree di completamento residenziale nelle frazioni di Pignona, Antessio e Mangia. Queste aree hanno avuto attuazione solo nella frazione di Pignona, rappresentata da villette isolate uni o plurifamiliari.

Per quanto riguarda:

- le aree produttive relative alle attività artigianali, commerciali e industriali si è verificata la completa attuazione nelle zone individuate dal PRG, ad esclusione dell'area D6;

- le aree destinate ad attività turistico ricettive hanno avuto attuazione, mediante SUA, le aree in località Nasceto, mentre non sono state attuate le previsioni per le aree della località Fulli, le aree di Pian di Sorina e quelle individuate all'interno del Parco fluviale in prossimità della località Cà di Vara.

Elementi rilevanti meritevoli di attenzione pianificatoria sono i caratteri tipologici e la qualità edilizia, rispetto a cui è necessario definire le regole per il recupero e la gestione degli interventi sull'esistente.

Sintesi Documento degli Obiettivi del PUC

In generale la pianificazione è orientata a:

- *definizione della nuova forma urbana per il centro capoluogo di Sesta;*
- *consolidamento della residenzialità e recupero del patrimonio edilizio dei borghi;*
- *consolidamento delle attività agro-silvo-pastorali e salvaguardia e presidio del territorio extraurbano;*
- *consolidamento delle attività turistico-ricettive e delle attività produttive connesse alla valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio;*

Nello specifico relativamente :

- la **piana di Sesta** dove sono avvenute negli ultimi anni le uniche trasformazioni urbanistiche significative, le previsioni riguardano principalmente:
  - *la conferma delle aree di espansione residenziale non attuate dal PRG vigente attraverso interventi di nuova costruzione e di completamento (CO TU), oltre alla realizzazione di zone servizi (nuova piazza, nuovo plesso scolastico e recupero impianti sportivi), mirati a dare una forma più strutturata all'impianto urbano sviluppatosi dopo gli anni '60 in modo disorganico;*
  - *la riqualificazione del tessuto urbano esistente;*
  - *la riproposizione delle 2 aree a destinazione produttiva non attuate (la D6 e D8 delle iniziali 4 aree previste dal PRG): la D8 come nuovo Distretto di Trasformazione produttivo-artigianale (16.100 mq/ 1880mq Su), la D6 come Ambito Produttivo (7100 mq/ 1000mq Su) a completamento ed in continuità con le aree produttive esistenti;*
  - *il recupero al fine turistico-ricettivo dell'impianto in località Fulli, esistente ma da tempo in stato di abbandono, in prossimità della sponda dx del torrente Gottero, di superficie complessiva di*

16.500 mq. e SU di previsione di 1.380 mq.(potenziali 40 nuovi posti letto), identificato con l'Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi RQ-TU-RA;

- *Il completamento del tratto stradale comunale di collegamento della viabilità parallela alla centrale Via Roma in modo da creare una circuitazione circolare del traffico nel centro urbano, e conseguente innesto con la viabilità provinciale di attraversamento del fondovalle;*

- ai **borghi storici di cornice** il PUC punta alla salvaguardia dell'immagine e alla valorizzazione del patrimonio storico dei 13 nuclei frazionali del territorio (CE TSI);

- al **territorio extraurbano**, le previsioni puntano alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e alla valorizzazione delle attività agricolo-forestali, anche connesse al potenziamento della funzione turistico-ricettiva-ricreativa (sentieri storici e rete escursionistica, attività sportive area fluviale Vara) attraverso:

  - gli Ambiti dei territori boschivi-prativi-naturali CE-TPBN sui quali non è prevista nuova residenza;

  - gli Ambiti di riqualificazione della zona agricola suddivisi in: RQ-TPA per le aree di produzione agricola in cui l'ampliamento dei volumi esistenti e la realizzazione di nuova costruzione sono vincolati all'effettiva presenza dell'attività, RQ-TPrA per le aree di presidio in cui gli interventi di nuova costruzione sono vincolati al lotto minimo di 1 ha, con indice fondiario di 0.01 mq/mq ed alla manutenzione del territorio.

  - al potenziamento della funzione turistico-ricettiva-ricreativo-sportiva soprattutto nell'area fluviale del fiume Vara (Ambito di completamento di tessuti produttivi CO-PU) in località Nasceto dove già esiste una struttura turistico-ricettiva e nuova Area attrezzata per la funzione ludico-ricreativa (SSI) in località Cà di Vara;

Sintesi della Struttura del PUC: (art. 27, comma 1 della l.r 36/1997 e s.m) Il territorio comunale è articolato in ambiti di conservazione, di riqualificazione, completamento e un distretto di trasformazione.

La struttura del PUC risulta articolata come di seguito:

- Ambiti di Conservazione: **Ambiti CE n. 4 tipologie** riferiti a:
  - tessuti urbani **TU** (mq. 95.310,00);
  - tessuti storici urbani **TSU** (suddiviso in 2 sub-ambiti TSU1 centro storico mq. 9.197,00 e TSU2 Sesta-Cà Vezzone di mq. 2.615,00);
  - tessuti storici isolati **TSI** (suddiviso in 20 sub-ambiti mq. 362.896,00);
  - Territori Prativi, Boschivi e Naturali **TPBN** .
- Ambiti di Riqualificazione: **Ambiti RQ n. 4** riferiti a:
  - Tessuti urbani con caratteri eterogenei **TUE** (suddiviso in 3 sub-ambiti mq. 69.684,00);
  - Territori di Produzione Agricola **TPA** .
  - Territori di Presidio Ambientale **TPrA** .
  - Territori Produttivi soggetti a rischio ambientale **PU** (suddiviso in 3 sub-ambiti mq. 69.684,00);
- Ambiti di Completamento: **Ambiti CO n. 2** riferiti a:
  - Tessuti urbani **TU** (mq. 86.900,00);
  - Altri Tessuti edificati **PU** (mq. 25.681,00).
- **n.1 Distretto di Trasformazione DTR** (**mq. 14.155,00**) suddiviso in due settori (Settore 1 mq 9.221,00 e Settore 2 mq. 4.934,00) area a destinazione produttiva localizzata lungo SP 566 viene previsto a completamento delle aree produttive della Piana di Sesta Godano (PTCP: IS MA - ID MO A oggetto di Variante n.8):

- Settore 1 : Sup. lotto = 9.221 mq. If : 0,1475 SU lorda realizzabile : 1360 mq ,.Edifici realizzabili n. 2 (680 mq/cad Hmax 9 m.)
- Settore 2 : Sup lotto : mq. 4.934 if: 0,1175 Edifici realizzabili n. 1 SU lorda realizzabile : 580 mq.

- **Sistemi dei servizi e delle infrastrutture** suddivise in due Parti:

Parte I (*Infrastrutture per la mobilità,* esistenti e di previsione, localizzazione delle dotazioni obbligatorie del PUC e aggiuntive NON PRESENTI)

- **Infrastrutture per la mobilità,**

Piana di Sesta, il PUC propone Il completamento del tratto stradale comunale di collegamento della viabilità parallela alla centrale Via Roma, in modo da creare una circuitazione circolare del traffico nel centro urbano, e conseguente innesto con la viabilità provinciale di attraversamento del fondovalle, a progetto sono previste**:**

1) viabilità di livello locale (dotazione obbligatorie)

V1 bretella di collegamento SP 566 – via Roma IS-MA ID-MO A
V2 trasversale via Scopesi
V3 trasversale via della Resistenza
V4 trasversale via Roma sud
V5 viabilità di accesso al depuratore di Sesta

Frazioni, il PUC propone una generale razionalizzazione dei collegamenti centro-frazioni e dei parcheggi pubblici di quartiere, a progetto sono previste**:**

2) *Parcheggi Pubblici di quartiere/frazioni (dotazione obbligatorie***)** individuati nella scheda d'ambito e in cartografia**.**

Parte II (*Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali del PUC a)+b)+c)* esistenti e di previsione (A2 nuovo plesso scolastico Sesta Godano parte in V.5 – Area Ecologica B4- C2a,b,c,d,f,g,h,l,m,n) , localizzazione delle dotazioni obbligatorie del PUC e aggiuntive NON PRESENTI - AA1 Caserma dei carabinieri).

Carico urbanistico complessivo previsto dal PUC e dotazioni territoriali:

Il Carico urbanistico complessivo previsto dal PUC (Documentazione tecnica-Relazione Determinazione carico urbanistico e art.7 NG) determinato in applicazione dell'art.33 della l.r.36/97 e s.m. e dell'art.6, comma 1, Fase 1 del R.R. n.2/2017 è quantificato in **3.769 UCU complessivo di cui 2.881 per UCU residenziale esistente e 483 per UCU residenziale di previsione con una superficie utile di nuova costruzione di circa 12.073 mq.** concentrata principalmente lungo la piana di Sesta, di seguito esplicitato:

- capacità insediativa residenziale esistente: 2.881 UCU;
- esercizi di vicinato esistente: 253 UCU
- previsioni residenziali: 483 UCU
- turistico ricettivo: 87 UCU (posti letti esistenti 39 – previsti 48);
- produttivo artigianale: 57 UCU (esistente 44,41 – previsto 12,72)
- Agricolo: 0
- Dotazioni aggiuntive: 2 UCU (Sede dei carabinieri).

Relativamente alla Piana di Sesta il PUC conferma le aree di espansione residenziale non attuate dal PRG attraverso interventi di nuova costruzione e di completamento (Ambiti di completamento CO-TU); il recupero al fine turistico-ricettivo dell'impianto esistente in località Fulli (superficie complessiva ambito 15.680 mq. potenziali circa 40 nuovi posti letto) e dell'impianto sito in Loc. Nasceto , annesso all'attività ippica (parzialmente attuate con il PRG previgente, che il PUC conferma come ambito per lo sviluppo turistico ricettivo del territorio) , identificato con l'Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi soggetti a rischio ambientale RQ-PU oltre alla realizzazione di zone servizi (nuova piazza P. Marconi, nuova scuola e recupero

impianti sportivi), ripropone due aree a destinazione produttiva non attuate l'area D8 come nuovo Distretto di Trasformazione produttivo-artigianale (Settore 1 Mq. 9.221 / SU lorda realizzabile 1360 mq. – Settore 2 Mq. 4.934 mq/ SU lorda realizzabile 580 mq.) e la D6 come Ambito Produttivo quale prolungamento lungo la arteria di collegamento con il centro abitato di Sesta del tessuto commerciale e artigianale già presente nell'area dello svincolo con la Strada Statale 566.

L'UCU di previsione è tuttavia indicato in modo sommario e non consente di verificare la corrispondenza con le attribuzioni ai diversi ambiti o tipologie di ambiti.
E' inoltre da segnalare l'assenza del potenziale contributo per le previsioni di UCU produttiva agricola (in entrata nel Comune), a fronte di una segnalata difficoltà ad estrapolare i dati il Comune ha preso a riferimento quello degli addetti del settore primario censimento ISTAT 2011, a fronte del trend negativo di questi anni pari al 15,7%, il Comune prevede sostanzialmente il mantenimento del numero degli addetti presenti.

Il Comune di Sesta Godano è classificato come comune montano ai sensi dell'art. 3 comma 1 del RR n.2/17 con dotazione minima di 9 mq/UCU ripartite ai sensi del comma 2. **Il soddisfacimento delle dotazioni territoriali è rispettato** a termini di quanto disposto dal R.R. n.2/2017, sia complessivamente (**17,54 mq./ UCU per esistente e previsioni incluse**) che per le diverse tipologie di dotazioni obbligatorie (**5,87 mq./UCU aree ed edifici di interesse comune e 11,68 mq./UCU aree per la fruizione ludica ricreativa e sportiva**) .

Elenco proposte variante al PTCP

La C.A. nell'adozione del PUC (con D.C.C. n. 9 del 06.04.2019 e D.C.C. n. 16 del 13.06.2020), **ha formulato n.13 proposte di modifica al PTCP** illustrate nel fascicolo TAV. 8 "Varianti al PTCP" e sintetizzate nella tabella sotto riportata:

VARIANTE	LOCALIZZAZIONE	INDICAZIONE DI LIVELLO LOCALE PTCP	VARIANTE PROPOSTA
N. 1	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 2	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 3	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 4	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 5	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 6	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 7	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 8	Sesta Godano	IS MA	IS MO A
N. 9	Orneto	NI CO	NI MA
N. 10	Airola	NI CO	NI MA
N. 11	Antessio	NI CO	NI MA
N. 12	Pignona	NI CO	NI MA
N. 13	Mangia	NI CO	NI MA

VALUTAZIONI

SINTESI CONFORMITA' GENERALE

Compatibilità generale delle previsioni del PUC rispetto ai piani territoriali regionali

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

Il Piano evidenzia n. 13 richieste di modifica al PTCP illustrate sinteticamente nella tabella (suddivisa in Piana di Sesto e nuclei frazionali) sotto riportata:

zone di completamento urbano della piana di Sesta				
N.	**PTCP vigente**	**Proposta di variante**	**ambiti interessati – stato dei luoghi**	**ambiti interessati**
1	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo/Fulli- riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi soggetti a rischio ambientale RQ-PU 3 (nella tav. 8 individuato come RQ PU RA)	RQ-PU 3
2	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Conservazione CE-TPBN e porzione di CE TU 3	CE-TPBN e porzione residuale di CE TU 3
3	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento	CO-TU e porzione residuale di CE TPBN
4	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento	CO-TU
5	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito Servizi Pubblici	A2 Plesso scolastico +porzione di COTU sesta
6	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione Ambito di Completamento	CO-TU
7	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo - riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti urbani con caratteri eterogenei RQ-TUE (NeC4 edilizia convenzionata)	RQ TUE
8	IS-MA	ID-MO-A	Capoluogo- riperimetrazione congruente al Distretto di Trasformazione	DTR + porzione residuare di CE-TPBN

le proposte di varianti al PTCP numerate n.1-2-3-4-6-7 sono finalizzate alla riperimetrazione del tessuto edificato nella piana con il passaggio dal vigente regime IS-MA al regime ID-MO-A per le aree di frangia di tipo residenziale e produttivo, interessate da Ambiti di Completamento.

nuclei Frazionali				
N.	**PTCP vigente**	**Proposta di variante**	**località**	**ambiti interessati**
9	NI-CO	NI-MA	ORNETO	CE TSI 13- CE TPBN - RQ TPA residuale
10	NI-CO	NI-MA	AIROLA inferiore	CE TSI 1- RQ TUE 3- RQ TPA – CE TPBN
11	NI-CO	NI-MA	ANTESSIO	CE TSI 3 – RQ TPA
12	NI-CO	NI-MA	PIGNONA	CE TSI 14- RQ TUE 2- RQ TPA
13	NI-CO	NI-MA	MANGIA	CE TSI 10- RQ TPA – CE TPBN

le proposte di varianti al PTCP numerate n.9-10-11-12-13 sono finalizzate alla riperimetrazione dei nuclei frazionali con il passaggio dal vigente regime NI CO al regime NI MA.
Per i rilievi conseguenti alle criticità sopra segnalate si fa rimando ai contenuti della tabella n. 1 formulata con il riferimento ai singoli ambiti.

Compatibilità generale delle previsioni del PUC rispetto al DPR 380/2001 e alle norme regionali

Tipicità della Struttura del Piano rispetto a quanto previsto all'art. 27 della l.r. 36/1997 e s.m. – Il progetto di PUC di Sesta Godano, prevede come sopra anticipato n. 13 proposte di varianti al PTCP e presenta un distretto di trasformazione. Si dà atto che il piano è stato redatto in coerenza con i disposti dell'art.27 della lr 36/1997 e s.m. pur dovendo rilevare la necessità di alcune integrazioni/modifiche e/o affinamenti dei contenuti di struttura, nello specifico:

- necessità, principalmente, di aggiornare e/o verificare i contenuti della Tavola 8 della Struttura "Varianti al PTCP" con quanto riportato nelle schede d'ambito e in generale vanno verificati i contenuti di tutta la cartografia in riferimento al presente rilievo.
- gli elaborati presentano profili di contraddittorietà, con elementi discordanti tra gli elaborati cartografici e le schede d'ambito.
- necessità, di aggiornare e/o verificare i contenuti delle cartografie geologiche e della struttura del PUC coerentemente con le prescrizioni indicate nel parere VAS Regionale – Vice Direzione Ambiente.

Recepimento nel Piano della disciplina degli artt. 29bis, 29ter,29quater,29quinquies della l.r. 36/1997 e s.m. - Nel PUC gli articoli indicati sono stati recepiti nel seguente modo.

- **art.29bis - perequazione urbanistica** - è recepito all'art. 36 delle NG
- **art.29ter - riqualificazione edilizia/urbanistica e credito edilizio** - è affrontato nelle NG all'art. 19 (Repertorio delle costruzioni appartenenti al patrimonio edilizio di valore storico-testimoniale), art.20 (Repertorio degli elementi architettonici ed edilizi tipici da conservare) e all'art.35 (credito edilizio) A tale proposito si rileva che non è previsto il meccanismo del credito edilizio come precisato sia all'art. 35 delle NG che nelle singole schede d'ambito.
- **art.29quater - compensazione urbanistica** - è affrontato all'art.38 delle NG il PUC di Sesta Godano non prevede la compensazione urbanistica di cui all'art. 29 quater.
- **art.29quinquies - misure di incentivazione della riqualificazione urbana** - è affrontato all'art. 39 delle NG il PUC di Sesta Godano non prevede l'applicazione delle disposizioni in merito alle misure di incentivazione della riqualificazione edilizia.

Conformità generale del Piano rispetto alla normativa in materia edilizia (D.P.R. 380/2001 e s.m., l.r. 16/2008 e s.m.; REC) - Si rileva una complessiva ed esaustiva coerenza delle definizioni, sia di valenza urbanistica che non, con quanto stabilito dalla DGR 316/2017. Si demanda, per le ulteriori considerazioni, al parere in merito al corpus delle NG.

Indicazione sintetica sul recepimento leggi regionali di settore e a carattere speciale (l.r. 24/2001 e s.m., l.r. 1/2007 e s.m., l.r 1/2008 e l.r 32/2014, l.r. 38/2007 e s.m.)

1. **Lr 24/2001 e s.m.** la norma è richiamata nell'apposito quadro delle schede normative d'ambito, con specifica delle eventuali limitazioni connesse a particolari esigenze dell'ambito stesso che operano in termini sovraordinati su quelle a carattere generale.
2. **Lr 24/1987 e s.m.** Strumenti Urbanistici Attuativi in vigore o in itinere – all'art.41 delle NG si dichiara che al momento dell'adozione del PUC non risultano SUA/PUO in corso.
3. **Lr 1/2007, lr 18/2016, DCR 31/2014 e 6/2016 – disciplina commerciale –** Il Comune di Sesta Godano è dotato di R.E.C. approvato con D.C.C. n. 39 del 10-11-2017 in attuazione della DGR n.316 del 14.04.2017 al quale il PUC fa riferimento, l'art. 7 *Carico urbanistico complessivo del Piano* quantifica le strutture medie/grandi commerciali di vendita esistenti a 0 e non ne prevede. Il Nuovo Distretto di Trasformazione non prevede la funzione commerciale. La funzione commerciale è prevista nei seguenti ambiti: CE – TSU , CE- TU , CE TSI - RQ TUE-RQ PU e CO- TU. Nell'elaborato della descrizione fondativa DF_4 "*Processi economici in atto*" è monitorata la situazione delle strutture commerciali alla data di adozione del PUC ma non è elencata la disciplina regionale di settore vigente.
4. **LR 1/2008 e LR 32/'14 "misure per la salvaguardia di alberghi e disposizioni relative alla disciplina e alla programmazione dell'offerta turistica-ricettiva negli strumenti urbanistici comunali"**
   All'art. 9 delle NG del PUC è individuata la capacità turistico prevista a piano e relativa disciplina volta ad incentivare le attività ricettive, si calcolano n. 48 nuovi posti letto a fronte dei 39 esistenti (recupero al fine turistico-ricettivo dell'impianto esistente in località Fulli e in Loc. Nasceto).
5. **LR 38/2007 s.m.i. (artt. 26 e 26 bis)/ LR 36/1997 s.m.i. (artt. 28, comma 4, lett. c, 29, comma 3, lett. f bis/ter e 34, comma 1, lett. b, punto 2) l.r 36/1997 e s.m** – Nel documento DF della

descrizione fondativa, non ci sono riferimenti a "edilizia sociale" ne viene stimata la domanda di abitazione sociale in unità, a pag. 10 delle NG Art.10 Fabbisogno di residenza primaria e quota di Edilizia Pubblica (ERP) dice chiaramente che nel territorio comunale non è previsto nulla così come nelle schede d'ambito alla voce 24 Quota di fabbisogno abitativo di residenza primaria da soddisfare nell'Ambito e quota di superficie eventualmente da riservare alla realizzazione ERS non è previsto nulla. Vedi modifiche alle NG di seguito riportate.

ELENCO DEI RILIEVI A CARATTERE VINCOLANTE CON OBBLIGO PER IL COMUNE DI ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DI PUC			
1-Valutazione delle proposte di modifica del PTCP			
V. n.	**Rif. Ambiti**	**Motivazione**	**Modifiche da apportare**
1 **2** **3** **4** **6** **7**	Variante 1 RQ-PU Variante 2 CE-TPBN e porzione residuale di CE TU 3 Variante 3 CO –TU e porzione residuale di CE TPBN Variante 4 CO –TU Variante 6 CO –TU Variante 7 RQ –TUE	Si rileva una carenza di argomentazione di tale variante in particolar modo rispetto alla coerenza tra le previsioni di crescita edilizia prospettate in aree IS-MA e il trend demografico comunale decrescente che non sembra supportare tali scelte; Si fa presente che il regime IS-MA non implica l'inedificabilità di un'area ma richiede una valutazione della densità edilizia in gioco in rapporto ai valori paesistici presenti, trattandosi peraltro di aree già infrastrutturate. Si ritiene inoltre che le modifiche da un assetto di insediamento sparso verso un assetto di insediamento diffuso o urbanizzato (nello specifico da IS-MA a ID-MO-A), laddove le variazioni riguardino piccole aree a margine e con perimetri sfrangiati, non siano consone ad una lettura paesistica di larga scala come quella operata dal PTCP. Per quanto sopra espresso, le proposte di variante n.1, di dimensione irrilevante e ricadente peraltro nell'Ambito RQ-PU (Riqualificazione di tessuti produttivi a rischio ambientale), n.2 ricadente nell'Ambito CE-TPBN (ambito di conservazione dei territori prativi) e nn.3,4,6,7 non si ritengono necessarie in relazione alle previsioni urbanistiche contenute nel PUC.	**Le aree oggetto della variante permangono in regime IS MA** per le ragioni riportate a lato
5	Ambito Servizi Pubblici	la proposta di variante n.5, sita a ridosso del nuovo tratto di viabilità a ponente del centro abitato, è finalizzata alla destinazione di servizi pubblici "attrezzature di interesse comune A2" (Nuova scuola), questa proposta di modifica non si ritiene necessaria perché ritenuta compatibile con i vigenti regimi IS.MA e ID.MOA che interessano l'area rendendo di fatto compatibile l'inserimento dei nuovi servizi pubblici compresa l'organizzazione delle aree scoperte al contorno.	**Le aree oggetto della variante permangono in regime IS MA** per le ragioni riportate a lato
8	DTR	il PUC propone la variante n.8 da IS-MA a ID-MO-A, pur condividendo l'esigenza di un nuovo regime paesistico sotteso alla trasformazione dell'area del previsto Distretto di Trasformazione volta a dare risposta al buon sviluppo di attività produttivo-artigianale registrate nella piana negli ultimi anni, si ritiene che il regime proposto ID MO A non sia confacente, nè alla lettura dello stato attuale dei luoghi, né alla trasformazione perseguita; ritenendosi infatti ammissibile la previsione del nuovo Distretto di	per le ragioni riportate a lato **la Variante n. 8 non si ritiene accoglibile.**

		Trasformazione, disciplinata nelle NdA anche attraverso uno schema di assetto urbanistico delle volumetrie previste, il regime paesistico corrispondente che può essere introdotto per l'area è il regime IS-TR-ID. E' necessario inoltre che i perimetri del Distretto di Trasformazione e dell'area di modifica del regime di PTCP coincidano.	
9 **11** **12** **13**	Variante 9 Orneto CE TSI 13- CE TPBN - RQ TPA (porzione) Variante 11 Antessio CE TSI 3 – RQ TPA Variante 12 Pignona CE TSI 14- RQ TUE 2- RQ TPA Variante 13 Mangia CE TSI 10- RQ TPA – CE TPBN	Le Proposte di variante n.9-11-12-13 chiedono una modifica del PTCP dal regime NI.CO al regime NI.MA per alcuni borghi di cornice (Orneto, Antessio, Pignona, Mangia) per consolidarne il grado di tutela e preservarne l'integrità dell'impianto storico, evitando nuova edificazione al contorno. Si ritiene di accogliere tali richieste di variante al PTCP dal momento che si ritengono sempre ammissibili per le ragioni esposte le trasformazioni dei regimi normativi vigenti del PTCP verso regimi più conservativi.	il PUC propone le varianti da NICO a NIMA riclassificando la parte interessata **Le Varianti 9-11-12-13 Proposte si ritengono ammissibili**
10	Variante 10 Airola inf. CE TSI 1- RQ TUE 3- RQ TPA – CE TPBN	La proposta 10 chiede una modifica del PTCP dal regime NI.CO al regime NI.MA per il borgo di cornice Airola inferiore, diversamente, non si ritiene accoglibile in quanto il regime paesistico prospettato (NI.MA) che prevede sostanzialmente il mantenimento dell'immagine del nucleo e del suo intorno non è coerente con la disciplina urbanistica del previsto Ambito di Riqualificazione (RQ-TUE-3), limitrofo al tessuto storico, che contempla anche la costruzione di nuovi edifici, fattispecie compatibile con il vigente regime NI.CO.	**Le aree oggetto della variante permangono in regime NI CO** per le ragioni riportate a lato

2- Previsioni del PUC in contrasto con la Pianificazione sovraordinata			
2 .1 - Previsioni del PUC in contrasto con il PTCP			
n.	**Rif. Ambiti**	**Motivazione del contrasto**	**Modifiche da apportare**
1	**Ambito conservazione territori prativi, boschivi** **CE –TPBN** **art. .2 DM 68 E** ambito 19 ZSC Parco del Magra	a) La disciplina normativa della scheda d'ambito contiene previsioni non compatibili con il regime paesistico vigente (ANIMA art. 52 NTA PTCP). b) La quantificazione dell'indice di permeabilità non garantisce gli obiettivi tutelati dal comma 2 dell'articolo 52 delle NTA di PTCP (ANIMA); c) La tipologia d'intervento di ricostruzione per riqualificazione di edifici residenziali suscettibili di demolizione (con ampliamento fino al 35%), non è compatibile con il regime paesistico vigente (art. 52, comma 3, NTA PTCP). d) Incompatibilità della disciplina normativa delle pertinenze con il regime paesistico vigente (ANIMA art. 52 NTA PTCP). e) La disciplina normativa della scheda d'ambito contiene modalità attuative non compatibili con il regime paesistico vigente (art. 52 NTA PTCP) e la finalità di conservazione e presidio del territorio naturale.	a) Al quadro 7 stralciare tra gli interventi consentiti il cambio d'uso per unità immobiliari aventi destinazione residenziale per i territori ricadenti in regime ANIMA. b) Al quadro 7, voce "attività edilizia libera" e alla voce 7, "Costruzione di edifici non residenziali", occorre elevare l'indice di permeabilità massimo ad almeno il 80%; c) Al quadro 7, punto 5 ricondurre la tipologia di interventi ammessi alla demolizione e ricostruzione nel lotto, con ampliamento fino al 20% con finalità riqualificative e introdurre il valore della densità fondiaria massima entro il valore di cui all'art. 7 punto 4 del DM 2 aprile 1968, n. 1444; d) Al quadro 9 Disciplina delle pertinenze inserire : - modificare l'altezza max a 2,40 m (media); - stralciare alla voce Caratteristiche costruttive la finitura " intonaco civile tinteggiato" e sostituire con un comma di questo tenore: "manufatto in struttura lignea, ad unico piano, con tamponamenti in legno, oppure integralmente in pietra, copertura in ciappe di pietra locale, ardesia, tegole o materiali già presenti nel sito (vietata la copertura in lamiera e/o manti bituminosi), con unica porta di accesso sul lato corto ed eventuali ulteriori aperture con superficie inferiore a 1/20 della superficie di pavimento, disposto a cm 120 da terra. Non è ammesso il cambio d'uso del manufatto con funzioni che permettano la permanenza o la sosta di persone al suo interno. Nell'atto di costituzione del vincolo di pertinenzialità deve essere esplicitato l'impegno ad utilizzare il fabbricato esclusivamente per deposito attrezzi e materiali in connessione con l'attività di manutenzione o coltura del fondo. Il manufatto dovrà essere rimosso in caso di abbandono del fondo da parte del soggetto che ne ha fatto richiesta edificatoria ed in ogni caso laddove vengano meno le esigenze di coltura o di manutenzione dello stesso cui il manufatto suddetto era finalizzato". e) Quadro 18 Modalità di attuazione degli interventi punto 2) prevedere alla voce " Permesso di costruire convenzionato : " Interventi connessi alla nuova edificazione – vedi art. 33 NG del PUC ai sensi dell'art. 49 LR 36/97" Conseguentemente va integrata/adeguata la disciplina normativa di cui all'art. 33 delle NG.

2	**riqualificazione del territorio di produzione agricola** **RQ TPA** (V.10-11-12-13 /V.3-6) **Zona D** ambito 13 **ZSC** Parco della Magra Vara	a) Compatibilità con il regime ANIMA (art. 52) e ISMA (art.49) di PTCP.	a) Al quadro 7 *"Costruzioni di nuovi edifici"* deve essere esplicitata la SU minima e max a residenza al fine di garantire i caratteri insediativi della zona di PTCP, inoltre, non essendo specificato quale sia il livello di asservimento dell'ambito e non essendo verificato se il PUC consente degli asservimenti maggiori si fa espresso divieto di asservimento di lotti già asserviti.
3	**Ambito riqualificazione dei tessuti urbani** **RQ –TUE 1** Sesta (V.7) art. .2 DM 68 **B** ambito 9	a) Conseguente alla non ammissibilità della Variante n.7 il quadro 3 deve essere modificato congruente con il regime di PTCP in essere.	a) Al quadro 3 riportare i regimi di PTCP ID MO A e ISMA
4	**Ambito riqualificazione dei tessuti urbani** **RQ –TUE 3** Airola inf. (V.10) art. .2 DM 68 **B** ambito 9 **Ambito Conservazione**	Conseguente alla non ammissibilità della Variante n.10 il quadro 3 deve essere modificato congruente con il regime di PTCP in essere.	Schede d'ambito RQ TUE 3 e CE – TS1 (Airola inf) Al quadro 3 riportare il regime di PTCP NI CO

	dei Tessuti Storici Isolati **CE –TSI 1** AIROLA INF. (V.10) art. .2 DM 68 **A** ambito 2		
5	**Ambito riqualificazione dei tessuti produttivi disorganizzati** **RQ-PU 3** Sesta, Fulli (V.1) art. .2 DM 68 **D** ambito 12	Conseguente alla non ammissibilità della Variante n.1 la porzione d'ambito mantiene il regime IS-MA, pertanto, l'ambito dovrà essere identificato congruentemente con i regimi di PTCP in essere.	Al quadro 3 riportare i regimi di PTCP ID MO A e ISMA
6	**riqualificazione di territori di presidio ambientale** **RQ –TPrA** (Mangia V.13) art. .2 DM 68 **E** ambito 14	a) Compatibilità con il prevalente regime ISMA di PTCP (art. 49) . b) non risultano pienamente risolti gli aspetti di coerenza con l'art. 36 della LR 36/97, relativamente alla mancata definizione di un limite di distanza per gli asservimenti non contigui, che non consentono di garantire gli obiettivi tutelati dal PTCP e le specifiche finalità della tipologia d'ambito.	a) Nel rispetto della compatibilità con il regime normativo di Mantenimento degli Insediamenti Sparsi, fermo restando quanto prescritto dall'art.49 delle norme del PTCP al quadro 7 *Prescrizioni generali* aggiungere un comma di questo tenore*: " la localizzazione dei nuovi edifici all'interno di detto regime paesistico, non deve conferire all'insediamento le caratteristiche strutturali e dimensionali proprie dei nuclei abitati".* b) Al quadro 7 va inserito al punto 7 un raggio di asservimento non inferiore ai 500 mt., ai sensi dell'art. 71 comma 3 LR 16/2008, per l'effettivo esercizio del presidio sulle aree asservite. Inoltre, non essendo specificato quale è il livello di asservimento esistente nell'ambito e non essendo verificato se il PUC consente degli asservimenti maggiori pertanto si fa espresso divieto di asservimento di lotti già asserviti.
7	**ambito di completamento dei tessuti urbani** **CO –TU SESTA (V.3-4-5-6)** art. .2 DM 68 **C** ambito 17	Conseguente alla non ammissibilità delle Varianti n.3-4-6 la porzione d'ambito mantiene il regime IS-MA, pertanto, la scheda d'ambito dovrà essere modificata congruentemente con i regimi di PTCP in essere.	Al quadro 3 riportare i regimi di PTCP ID MO A e ISMA

2.2 – Previsioni del PUC in contrasto con PTC Costa		
Previsione del PUC in contrasto con PTC	**Motivazione del contrasto**	**Modifica da apportare al PUC**
	Non rientra	
2.3 – Presenza attività soggette a Rischi Incidente Rilevante (RIR) D. lgs. 334/1999 s.m.		
Presenza attività soggette a Rischi Incidente Rilevante (RIR) D. lgs. 334/1999 s.m.	Non risultano attività soggette a Rischi Incidente Rilevante (RIR)	
2.1.4 – Previsioni del PUC e PTRAC		
Attività di Cava presenti nel territorio comunale – elaborati struttura PUC	Cave a cielo aperto 34SP (Vizzà cava di tipo C) località Maddalena	

3 - Previsioni del PUC in contrasto con la normativa urbanistico - edilizia			
3.1 Norme Generali di PUC			
n.	**Rif. SDA/NG**	**Motivazione del contrasto**	**Modifiche da apportare al PUC**
8	**Ambito Conservazione dei Tessuti Storici Urbani** **CE TSU 1** (Centro Storico di Sesta) **Art.2 DM 68 A** ambito 1	a) Indeterminatezza al quadro 7 in riferimento agli interventi consentiti e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 . b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) .	a) Al quadro 7: - alla voce" Manutenzione straordinaria "punto 2) "frazionamento e accorpamento" va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - alla voce "Restauro e Risanamento conservativo" punto 2 "con cambio d'uso compatibile" indeterminatezza va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) va espressa chiaramente la percentuale dell'ampliamento volumetrico consentito (non superiore al 20% ex art.14, comma 2bis, l.r. 16/2008 e s.m.) con indicazione della % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. e nel caso della sopraelevazione H max /n° piani consentiti. b) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare".*
9	**Ambito Conservazione dei**		a) Al quadro 7:

	Tessuti Storici Urbani **CE TSU - 2** (Centro Storico CA VEZZONE) **art. .2 DM 68 A** ambito 1	a) Indeterminatezza al quadro 7 in riferimento agli interventi consentiti e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) .	- alla voce" Manutenzione straordinaria "punto 2) "frazionamento e accorpamento" va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - alla voce "Restauro e Risanamento conservativo" punto 2 "con cambio d'uso compatibile" indeterminatezza va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) va espressa chiaramente la percentuale dell'ampliamento volumetrico consentito (non superiore al 20% ex art.14, comma 2bis, l.r. 16/2008 e s.m.) con indicazione della % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. e nel caso della sopraelevazione H max /n° piani consentiti. b) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare.*
10	**Ambito Conservazione dei Tessuti edificati con caratteri omogenei** **CE TU 3** (Sesta – Via Roma) **Art.2 DM 68 B** ambito 5 (Variante n.2 porzione residuale)	a) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce "Ricostruzione per riqualificazione di edifici non residenziali suscettibili di demolizione - Stesso lotto con uguale volumetria (non c'è scritto nulla) c) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) d) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4a Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	a) Al quadro 7: Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. b) Indicare chiaramente se è prevista o no la Ricostruzione per riqualificazione di edifici non residenziali suscettibili di demolizione -Stesso lotto con uguale volumetria. c) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare* d) Adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e micro zonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC.
11	**Ambito Conservazione dei Tessuti Storici Isolati** **CE –TSI 1** AIROLA INFERIORE (V.10) **CE –TSI 3** ANTESSIO (V.11)	a) Indeterminatezza al quadro 7 in riferimento agli interventi consentiti e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 .	a) Al quadro 7: - alla voce" Manutenzione straordinaria "punto 2) "frazionamento e accorpamento" va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - alla voce "Restauro e Risanamento conservativo" punto 2 " con cambio d'uso compatibile" indeterminatezza va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con

	art. .2 DM 68 **A** ambito 2	b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) c) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	modifiche alle strutture). - Alla voce "Ristrutturazione Edilizia" Demolizione e ricostruzione senza incremento volumetrico punto 3 va inserito dopo "con modifica della sagoma e del relativo sedime " la frase: "*in assenza di vincoli ex D.lgs.42/2004 s.m.*i." - Alla voce "Ristrutturazione Edilizia" punto 4 va inserito dopo "Senza mantenimento della sagoma " la frase: "*in assenza di vincoli ex D.lgs.42/2004 s.m.i."* - Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) va espressa chiaramente la percentuale dell'ampliamento volumetrico consentito (non superiore al 20% ex art.14, comma 2bis, l.r. 16/2008 e s.m.) con indicazione della % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. e nel caso della sopraelevazione H max /n° piani consentiti. *b)* Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare".* c) Adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e micro zonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
12	**Ambito Conservazione dei Tessuti Storici Isolati** **CE –TSI 2** AIROLA Superiore **CE –TSI 4** Bergassana **CE – TSI 5** Ca di Vara ZSC **CE – TSI 6** Chiusola **CE – TSI 7** Cornice **CE – TSI 8**	a) Indeterminatezza al quadro 5 in riferimento agli interventi consentiti e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 . b) Indeterminatezza al quadro 7 in riferimento agli interventi consentiti e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 .	a) Al quadro 5 Disciplina delle destinazioni d'uso compilare la voce e) b) Al quadro 7: - alla voce" Manutenzione straordinaria "punto 2) "frazionamento e accorpamento" va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - alla voce "Restauro e Risanamento conservativo" punto 2 " con cambio d'uso compatibile" indeterminatezza va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - Alla voce "Ristrutturazione Edilizia" Demolizione e ricostruzione senza incremento volumetrico punto 3 va inserito dopo "con modifica della sagoma e del relativo sedime " la frase: *"in assenza di vincoli ex D.lgs.42/2004 s.m.i."*

	Godano **CE – TSI 9** Groppo **CE – TSI 10** Mangia (V.13) **CE – TSI 11** Menzò **CE – TSI 12** Oradoro **CE – TSI 13** Orneto (V.9) **CE – TSI 14** Pignona (V.12) **CE – TSI 15** Rio **CE – TSI 16** Santa Maria **CE – TSI 17** Scogna sup. **CE – TSI 18** Scogna inf. art. .2 DM 68 **A** ambito 2	c) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) d) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	- Alla voce "Ristrutturazione Edilizia" punto 4 va inserito dopo "Senza mantenimento della sagoma " la frase: *"in assenza di vincoli ex D.lgs.42/2004 s.m.i."* - Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) va espressa chiaramente la percentuale dell'ampliamento volumetrico consentito (non superiore al 20% ex art.14, comma 2bis, l.r. 16/2008 e s.m.) con indicazione della % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. e nel caso della sopraelevazione H max /n° piani consentiti. *c)* Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare."* d) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
13	**Ambito Conservazione dei Tessuti Storici Isolati** **CE – TSI 19** Roggiano **CE – TSI 20** Parisalla	a) Indeterminatezza al quadro 7 in riferimento agli interventi consentiti e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 .	a) Al quadro 7: - alla voce" Manutenzione straordinaria "punto 2) "frazionamento e accorpamento" va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - alla voce "Restauro e Risanamento conservativo" punto 2 "con cambio d'uso compatibile" indeterminatezza va definita l'ammissibilità degli interventi (senza/con modifiche alle strutture). - Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) va espressa chiaramente la percentuale

	art. .2 DM 68 **A** ambito 2	b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1).	dell'ampliamento volumetrico consentito (non superiore al 20% ex art.14, comma 2bis, l.r. 16/2008 e s.m.) con indicazione della % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. e nel caso della sopraelevazione H max /n° piani consentiti. *a)* Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU " aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare".*
14	**ambito riqualificazione dei tessuti urbani con caratteri eterogenei** **RQ –TUE 1** Sesta (V. 7) art. .2 DM 68 **B** ambito 9	a) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1). c) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4a Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	a) Al quadro 7: alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. b) Al quadro 12 comma 1 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare"* c) Adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e micro zonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
15	**ambito riqualificazione dei tessuti urbani con caratteri eterogenei** **RQ –TUE 2** Pignona (V.12) art. .2 DM 68 **B** ambito 9	a) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) c) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	a) Al quadro 7: Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. b) Al quadro 12 comma 1 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare"* c) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.

16	**ambito riqualificazione dei tessuti urbani con caratteri eterogenei** **RQ –TUE 3** Airola inf. (V.10) art. .2 DM 68 **B** ambito 9	a) Indeterminatezza al quadro 1 in riferimento alla mancanza della Descrizione sintetica dell'ambito e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 . b) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. c) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) d) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	a) Quadro 1 completare la voce Descrizione sintetica" descrivendo il tipo di area urbanizzata. b) Al quadro 7: Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. c) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare".* d) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
17	**ambito riqualificazione dei tessuti produttivi disorganizzati** **RQ-PU1** **(Sesta, Via Roma)** art. .2 DM 68 **D** ambito 11	a) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. a) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC. b) Si segnala una incoerenza tra la scheda d'ambito e l'individuazione dell'ambito in cartografia (a titolo di esempio la Tav struttura 1b … Tav. 2 …).	a) Al quadro 7: Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. b) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2. c) necessità, di aggiornare e/o verificare i contenuti di PUC (grafici e normativi) con la ricognizione della effettiva denominazione degli ambiti in riferimento al presente rilievo.
18	**ambito riqualificazione dei tessuti produttivi**	a) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%"	a) Al quadro 7: Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in

	disorganizzati **RQ-PU2** (Sesta, asse strada Provinc.) art. .2 DM 68 **D** ambito 11	con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) Indeterminatezza al quadro 7 punto 7) voce Costruzione di nuovi Edifici Manca la definizione di alcuni parametri necessari alla valutazione (a titolo esemplificativo non esaustivo il Lotto minimo unitario di intervento, la Parte di territorio non asservita di conseguenza la superficie realizzabile, l'UCU per l'ambito di riferimento). c) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC. d) Si segnala una incoerenza tra la scheda d'ambito e l'individuazione dell'ambito in cartografia (a titolo di esempio la Tav struttura 1b … Tav. 2 …).	funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. b) al quadro 7 punto 7) voce Costruzione di nuovi Edifici esplicitare il Lotto minimo unitario di intervento, la superficie realizzabile, l'UCU per l'ambito di riferimento. c) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2. d) necessità, di aggiornare e/o verificare i contenuti di PUC (grafici e normativi) con la ricognizione della effettiva denominazione degli ambiti in riferimento al presente rilievo.
19	**ambito riqualificazione dei tessuti produttivi disorganizzati** **RQ-PU 3** Sesta, Fulli (V.1) art. .2 DM 68 **D** ambito 12	a) Incoerenza tra la denominazione della scheda d'ambito RQ PU 3 e quanto indicato in cartografia RQ PU RA (a titolo di esempio la Tav struttura 1b … Tav. 2 …). b) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. c) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC. d) Incoerenza con art. 35 della LR 36/1997 e s.m.i.	a) necessità, di aggiornare e/o verificare i contenuti di PUC (grafici e normativi) con la ricognizione della effettiva denominazione degli ambiti in riferimento al presente rilievo. b) Al quadro 7: Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. c) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2. d) Al quadro 21 eliminare PUO e inserire Permesso convenzionato
20	**Ambito di completamento dei tessuti urbani**	a) Incoerenza tra quanto dichiarato al quadro 3 della scheda d'ambito e gli elaborati grafici riportanti la Variante n.7 che sembrerebbe non	a) Al quadro 3 stralciare il riferimento alla Variante 7 .

	CO –TU **Sesta** (V.3-4-5-6) **art. .2 DM 68 C** ambito 17	coinvolgere l'ambito COTU ma bensì l'ambito RQ TUE. b) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. c) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) . d) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	b) Al quadro 7 Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. c) Al quadro 12 comma 1 -2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere " e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare" d) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
21	**ambito di completamento dei tessuti urbani** **CO –PU** **(Nasceto)** **art. .2 dm 68 D** **ambito 17** **ZSC**	a) necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018, nello specifico nella scheda 2 delle linee guida con la sigla PU sono edificati i territori produttivi urbani e non come Completamento di altri tessuti edificati , c'è anche una incoerenza con la classificazione di RQ PU 1-2-3. b) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. c) Indeterminatezza al quadro 7 punto 7) voce Costruzione di nuovi Edifici d) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) e) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	a) Rinominare l'ambito come RQ TPD (ambito n.11 di riqualificazione di tessuti produttivi disorganizzati) più coerente alla prevista disciplina urbanistica della scheda d'ambito, con le linee guida e con la classificazione degli ambiti RQ PU 1-2-3 del PUC . Adeguare i relativi elaborati grafici. b) Al quadro 7 Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. c) al quadro 7 punto 7) voce Costruzione di nuovi Edifici esplicitare il Lotto minimo unitario di intervento la superficie realizzabile, l'UCU per l'ambito di riferimento. d) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere " e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare" e) adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
22	**riqualificazione di territori di**	a) Indeterminatezza al quadro 1 in riferimento alla mancanza della Superficie territoriale dell'ambito necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018.	a) Quadro 1 completare la voce "Superficie territoriale dell'ambito".

	presidio ambientale **RQ –TPrA** **(Mangia ….V. 13)** art. .2 DM 68 **E** **Ambito 14**	b) Indeterminatezza al quadro 5 in riferimento agli interventi consentiti e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. c) Indeterminatezza in riferimento alle aree percorse da fuoco ai sensi L.353 21.11.2000. d) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. e) Incompatibilità con l'art. 10 comma 1 lettera i) del RR n.2/2017. f) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione mero errore materiale nella definizione IC max . g) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1 . h) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	b) Al quadro 5 Disciplina delle destinazioni d'uso compilare le "funzioni complementari" c) Al quadro 7 Prescrizioni generali aggiungere il riferimento alle aree percorse dal fuoco inserendo un comma di questo tenore: "per le aree percorse dal fuoco si applicano le disposizioni normative vigenti in materia, anche in assenza di specifica cartografia nelle tavole del Piano". d) Al quadro 7 Alla voce "Nuova Costruzione" punto 1) "Ampliamento volumetrico di edificio esistente senza demolizione max. 20%" va indicata chiaramente la % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso di cui al campo 5. e) Al quadro 7 alle voci: - "Ampliamenti volumetrici sup. al 20%" portare la Densità fondiaria massima a 0,01 mq/mq. - "Incrementi volumetrici di edifici esistenti relativi ad interventi di ricostruzione ……." portare la Densità fondiaria massima a 0,01 mq/mq. f) al quadro 7 alla voce Nuova costruzione definizione IC max che non deve essere maggiore del 50%. g) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere "e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare". h) adeguare/completare il quadro 16 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2-4.
23	**riqualificazione del territorio di produzione agricola** **RQ TPA** Zona D ambito 13	a) Indeterminatezza al quadro 1 in riferimento alla mancanza della Superficie territoriale dell'ambito, necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 4. b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi	a) Quadro 1 completare la voce "Superficie territoriale dell'ambito". b) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere " e comunque

	(V.10-11-12-13 /V.3-6) ZSC Parco della Magra Vara	privati" (LR16 art.19 comma 1) c) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati, Tav. 5b……..) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC.	con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare". c) adeguare/completare il quadro 15 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
24	**Ambito conservazione territori prativi, boschivi naturali** **CE –TPBN** **art. .2 DM 68 E** ambito 19	a) Indeterminatezza al quadro 1 in riferimento alla mancanza della Superficie territoriale dell'ambito e della densità territoriale attuale necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 6. b) necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 6. c) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione mero errore materiale nella definizione IC max d) Indeterminatezza al quadro 7 alla voce Nuova costruzione necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 6. e) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce "Disciplina dei parcheggi privati" (LR16 art.19 comma 1) f) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati, Tav. 5b……..) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC	*a) Quadro 1 completare le voci "Superficie territoriale dell'ambito".* *b) al quadro 7 alla voce Nuova costruzione – Ampliamento volumetrici in misura sup. al 20%* uniformare la scheda d'ambito alla scheda 6 delle linee guida. *c) al quadro 7 alla voce Nuova costruzione – definizione IC max* che non deve essere maggiore del 30%. *d) al quadro 7 punto 7 alla voce Costruzione di nuovi edifici* aggiungere la specifica *"non residenziali".* *e) Al quadro 12 comma 1-2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere " e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare".* f) adeguare/completare il quadro 16 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e microzonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al quadro 2.
25	**Distretto di Trasformazione** **DTR - Zona D**	a) Indeterminatezza del Quadro 10 (una volta completato il distretto va prevista la possibilità di fare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, Restauro e risanamento conservativo). b) Indeterminatezza al quadro 12 alla voce" Parametri urbanistici per la costruzione di nuovi edifici su aree libere "necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 7. c) alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza	a) Prevedere la possibilità di fare interventi almeno di manutenzione ordinaria e straordinaria. b) Il quadro 12 *Parametri urbanistici per la costruzione di nuovi edifici su aree libere*. I Parametri Urbanistici dal quadro 10 vanno spostati al quadro 12. c) Adeguare/completare il quadro 16 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e micro zonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica e ai pertinenti

		(come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. Struttura 4 Vincoli sovraordinati, …….) e ai pertinenti artt. della normativa geologica e relative tavole cartografiche allegata al PUC, corrispondenti alle criticità indicate al campo n. 2.	articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al campo 2.
26	**Sistema dei servizi e delle infrastrutture SSI**	Indeterminatezza al quadro 1 Parte 1 e quadro 1 Parte 2.	Parte I quadro 1 Parte 2 quadro 2 vanno suddivisi chiaramente le dotazioni territoriali Esistenti da quelle a Progetto.
27	**Elaborato Norme Tecniche di Attuazione**	La disciplina normativa riporta la denominazione impropria di "norme tecniche di attuazione"	L'elaborato **"norme tecniche di attuazione"** deve essere rinominato "Normativa generale del Piano" .
28	**Art.1 NG** **Elementi Fondativi del Piano**	L'articolo riporta sostanzialmente gli obiettivi del Piano si rileva una incoerenza con l'art.43 comma 3 LR36/97 s.m.i.	Deve essere modificato il contenuto dell'articolo sulla base delle indicazioni di seguito fornite: *"Il PUC di Sesta Godano recepisce i principi generali introdotti all'art. 2 della legge urbanistica regionale n. 36/97 e s.m.i. che recita: "la pianificazione territoriale persegue finalità di qualificazione ambientale, di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, di contrasto all'abbandono del territorio agrario, di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di rinnovo urbano, di miglioramento dell'efficienza energetica, funzionale e strutturale degli edifici, di innovazione del sistema produttivo e delle infrastrutture".* *Tali principi generali possono essere assunti quali elementi fondativi del PUC che si attua attraverso ambiti di conservazione, di riqualificazione e di completamento, ma anche attraverso un distretto di trasformazione e la zona di conservazione dei territori prativi, boschivi e naturali. "*
29	**Art.4 NG**	Va modificato l'articolo individuando chiaramente gli obiettivi invariabili che comportano l'applicazione dell'art. 44 della l.r. 36/1997 e s.m. e gli obbiettivi orientabili del PUC rispetto ai quali le eventuali modifiche della Struttura del Piano comportano l'applicazione dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m. Si rileva in dettaglio che alcuni obiettivi vengono ripetuti e mischiati a previsioni di piano, a titolo esemplificativo: - "completamento e razionalizzazione della viabilità della Piana" o prevedere un "adeguamento delle infrastrutture viarie e tecnologiche a servizio dell'occupazione", non sono obiettivi ma previsioni concretizzate nella Struttura del Piano.	Deve essere modificato il contenuto dell'articolo sulla base delle indicazioni di seguito fornite: Gli **obiettivi invariabili** del PUC rispetto ai quali le eventuali modifiche della Struttura del Piano comportano l'applicazione dell'art. 44 della l.r. 36/1997 e s.m. sono: 1. Definizione di una nuova forma urbana per il Capoluogo; 2. Consolidamento della residenzialità e recupero del patrimonio edilizio storico dei borghi; 3. Consolidamento delle attività agro-silvo-pastorali 4. salvaguardia e presidio del territorio extraurbano; 5. …… 6. ……; Gli obiettivi orientabili del PUC rispetto ai quali le eventuali modifiche della Struttura del Piano comportano l'applicazione dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m. sono: 7. Consolidamento delle attività turistiche ricettive e delle attività produttive connesse alla valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio; 8. Valorizzazione del patrimonio naturale; 9. ……; 10. ……;
30	**Art. 9 NG**	L'articolo va integrato ai sensi dell'art. 9 delle linee guida	Esplicitare dove si trovano le strutture ricettive esistenti e la collocazione delle strutture ricettive di nuova previsione, con relativi posti letto.
31	**Art.10 NG**	non si è rilevato alcun accenno alla legge regionale 03.12.2007 n. 38 e s.m.	*Quantificare* la quota ERP L.n.38/2007, tale quota dovrà essere riportata sia nelle norme generali

		non viene individuato il fabbisogno comunale di ERP. A fronte della previsione di 483 UCU residenziale e l'identificazione nelle tavole di struttura di una previsione di edilizia convenzionata (es. Tav. 2 NeC4 ambito RQ TUE Sesta) va quantificata la quota ERP L.n.38/2007 in mancanza di questo dovrà essere previsto che *"il contributo aggiuntivo previsto dall'art. 26bis, comma 2, della l.r. n. 38/2007 e s.m. è versato alla Regione Liguria, ai sensi del comma 3, lett. b), esclusi i casi di esenzione dal contributo di cui al comma 5 dello stesso articolo."*	che nella relativa scheda d'ambito al quadro 25. In mancanza di questo dovrà essere previsto un comma di questo tenore: " *Nel PUC non è previsto il fabbisogno di edilizia residenziale primaria né la quota da destinare ad ERP, pertanto, il contributo aggiuntivo previsto dall'art. 26bis, comma 2, della l.r. n. 38/2007 e s.m. è versato alla Regione Liguria, ai sensi del comma 3, lett. b), esclusi i casi di esenzione dal contributo di cui al comma 5 dello stesso articolo."*
32	**Art. 11 NG**	Aggiungere il riferimento normativo sulla flessibilità del Piano	Inserire un primo comma di questo tenore: *"La flessibilità del Piano è determinata in applicazione dell'art. 43, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m.";*
33	**Art. 14 NG**	- Aggiungere il riferimento alle aree percorse da fuoco ai sensi L.353 21.11.2000; - integrare l'articolo con quanto rilevato dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Pec/PG/2020/375362 del 12.11.20)	- Aggiungere al primo comma la dicitura "aree percorse dal fuoco" e il riferimento alle Tavole di Piano, tali riferimenti dovranno essere riportate nelle Schede d'Ambito pertinenti al quadro 2. - Al punto 4) Corsi d'acqua pubblici integrare l'articolo con quanto rilevato dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Pec/PG/2020/375362 del 12.11.20) con particolare riferimento "agli ambiti di riqualificazione previsti nelle frazioni e alle aree di espansione del Capoluogo la cui compatibilità dovrà essere compiutamente verificata in sede progettuale con particolare riferimento all'eventuale interferenza con corsi d'acqua non studiati [….]" tali disposizioni dovranno essere riportate nelle Schede d'Ambito pertinenti al quadro 19.
34	**Art. 16 NG**	L'articolo va integrato con i riferimenti normativi (L.R.32/2012 e s.m.i.)	L'articolo va integrato con il riferimento normativo : Al primo comma aggiungere: 1. Il Comune […..] programma di monitoraggio *"approvato in sede di procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni".*
35	**Art. 17 NG**	Contenuto definizione già disciplinata dalla legislazione regionale vigente (vedi art.17 RET) Articolo non conforme alle linee guida (art. 17).	Modificare l'articolo con un comma di questo tenore: "I parametri urbanistici utilizzati nel Piano corrispondono a quelli definiti nel "Quadro delle definizioni uniformi e specificazioni tecniche per la relativa applicazione", contenute nel REC approvato con DCC n.39 del 10.11.2017, in attuazione della D.G.R. n. 316 del 14 aprile 2017, evidenziate quali voci hanno rilevanza urbanistica, ad esse si fa diretto rimando per la relativa definizione."
36	**Art. 22 NG**	L'articolo va integrato ai sensi dell'art. 19 comma 1 LR 16/2008 e s.m.i.	Al comma 2 Residenza dopo "35 mq. Ogni 100 mq. SU "aggiungere *" e comunque con l'obbligo di almeno un posto auto per unità immobiliare.*
37	**Art.26 NG**	L'articolo va integrato ai sensi dell'art. 26 delle linee guida	Inserire un primo comma di questo tenore: *"Si tratta di tutte le costruzioni, le installazioni ed apparecchiature tecnologiche relative a reti ed impianti principali di conduzione, produzione e trasformazione energetica, quali elettrodotti, condotte idrauliche di grande portata, oleodotti, metanodotti; Si rimanda alle specifiche norme di settore per la realizzazione di questa tipologia di impianti"*
38	**Art.30 NG**	L'articolo va integrato ai sensi dell'art. 30 delle linee guida	Inserire un primo comma di questo tenore: "*Si rinvia alle specifiche misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale di cui all'art. 13 della Legge regionale 10 agosto 2012, n. 32, e derivante dagli esiti della valutazione*

			ambientale e alle schede normative dei diversi Distretti, Ambiti e Territori boschivi-prativi-naturali, nonché alle norme geologiche per quanto riguarda difesa dagli allagamenti e la salvaguardia idrogeologica".
39	**Art.32 NG**	L'articolo va integrato ai sensi dell'art. 32 delle linee guida	il secondo comma dopo "*distretto di trasformazione le previsioni di Piano*" va integrato con il riferimento normativo " *in applicazione dell'art.27, comma 1,lettera c) della l.r.36/97"*
40	**Art. 33 NG**	L'articolo va integrato ai sensi dell'art. 33 delle linee guida	inserire la previsione di convenzione per interventi **nei territori boschivi – prativi-naturali** di cui allo schema normativo 6 .
41	**Art.34 NG**	L'articolo riporta come mero errore materiale una mancanza di coordinamento tra le lettere a) …. l) con i riferimenti numerici non adeguati.	Modificare le lettere a), b)……. l) con i numeri 1) ….. 10) o viceversa in modo che ci sia il coordinamento esatto tra i commi dell'articolo.
42	**Art.36 NG**	Indeterminatezza dell'articolo in riferimento all'art. 29 bis della LR 36/97	Va precisato che le disposizioni di cui all'art. 29bis della l.r. 36/97 e sm. non si applica agli Ambiti di Presidio Ambientale.
		3.2 Elaborati	
43	**Elaborati cartografici e struttura del PUC**	Sono state riscontrate delle incongruenze tra gli elaborati cartografici di PUC con le schede d'ambito quadro 18 (a titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento per esempio all'ambito CE TSI 17-18).	necessità di verificare/correggere i contenuti della Tavola 5 b 17-18 con quanto riportato nelle schede d'ambito – quadro 18 e in generale vanno verificati i contenuti di tutta la cartografia in riferimento al presente rilievo. Tutti gli elaborati costitutivi del progetto di PUC devono essere corretti e resi tra di loro coerenti, provvedendo a stralciare i contenuti non coerenti tra cartografia e parte normativa.
44	**Tav. Struttura 1b - 2b …..**	Sono state riscontrate delle incongruenze tra gli elaborati cartografici di PUC con le schede d'ambito (a titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento per esempio all'ambito in cartografia RQ PU RA denominato nella scheda d'ambito RQ PU 3 si rileva delle incongruenze anche nell'individuazione degli ambiti RQ PU 1 - 2)	necessità, di aggiornare e/o verificare i contenuti di PUC (grafici e normativi) con la ricognizione della effettiva denominazione degli ambiti in riferimento al presente rilievo.
45	**Tav. Struttura 1c**	Sono state riscontrate delle incongruenze tra gli elaborati cartografici di PUC con le schede d'ambito (a titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento per esempio all'ambito RQ TUE -2 che viene attribuito alla località Airola mentre nella scheda d'ambito è denominato RQ TUE 3).	necessità, di aggiornare e/o verificare i contenuti di PUC (grafici e normativi) con la ricognizione della effettiva denominazione degli ambiti in riferimento al presente rilievo.
46	**Tavola n. 2 Struttura (Piana di Sesta)**	nella tavola 2 Struttura non sono segnati gli ambiti RQ TU E – CO TU - CE TSU – CE TS I – RQ PU ecc.	Adeguare la tavola 2 Struttura
47	**Tavola S8 Struttura**	Sono state riscontrate delle incongruenze tra gli elaborati cartografici di PUC e le schede d'ambito (a titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento per esempio all'ambito RQ-PU 3 nella tav. 8 individuato come RQ PU RA).	Necessità, principalmente, di aggiornare e/o verificare i contenuti della Tavola 8 " Varianti al PTCP" con quanto riportato nelle schede d'ambito e in generale vanno verificati i contenuti di tutta la cartografia in riferimento al presente rilievo.

PARERE CONCLUSIVO

Alla luce di quanto sopra complessivamente considerato e valutato si ritiene che il PUC adottato dal Comune di Sesta Godano, ad avvenuto adeguamento ai rilievi vincolanti sopra indicati ed alle prescrizioni contenute nella pronuncia di VAS, potrà essere approvato ai sensi dell'art. 38, comma 10, della LR 36/1997 s.m.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Alessia Badino)

F.to Il Dirigente del Settore
ad interim il Vice Direttore Generale Territorio
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-245

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		19/03/2021 09:38
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Pier Paolo Tomiolo		18/03/2021 12:55
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		18/03/2021 11:16
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Pier Paolo Tomiolo		17/03/2021 14:31
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Alessia BADINO		16/03/2021 15:08
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luana LAPINI		16/03/2021 14:34

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 22-03-2021 10:37:11
Certificato valido dal 13-10-2020 al 13-10-2023